



Ministero dell'Istruzione, dell'Università e della Ricerca



SISTEMA NAZIONALE DI VALUTAZIONE

Rapporto di Autovalutazione

Triennio di riferimento - 2019/22

GEIC831009

I.C. MARASSI

1. CONTESTO E RISORSE

1.1 - Popolazione scolastica

Opportunità	Vincoli
<ul style="list-style-type: none">• L'Istituto beneficia dei finanziamenti dell'ex art.9 del CCNL rivolto alle scuole collocate in zone ad alto flusso migratorio e, negli anni, ha maturato positive pratiche inclusive a favore di tutte le fasce deboli.• Per favorire la positiva integrazione degli alunni e delle famiglie di lingua non italiana, l'Istituto ha elaborato un protocollo di accoglienza che prevede interventi di alfabetizzazione di I e II livello, attività interculturali mirate alla salvaguardia della cultura di origine e corsi di Italiano per adulti.• La scuola, per andare incontro alle esigenze delle famiglie di una maggiore permanenza dei figli nel contesto scolastico, ha attivato un ricco ventaglio di attività extracurricolari, tra le quali si segnalano: L.E.T. e Gruppo Sportivo; attività di espressione artistica (laboratori pittorici, musicali, teatrali), anche progettati attraverso i PON (Piano Operativo Nazionale); Progetti di recupero e potenziamento, anche finanziati attraverso il FAMI; altri progetti di ampliamento dell'offerta formativa.	<ul style="list-style-type: none">• L'Istituto accoglie circa 850 studenti che appartengono ad un vasto bacino di utenza proveniente anche dai quartieri limitrofi tutti ad alta densità abitativa. Si caratterizza come scuola a forte flusso migratorio con una presenza media di circa 30% di studenti non italofoeni, prevalentemente di seconda generazione, buona parte di questi alunni continua a comunicare in casa nella lingua madre della famiglia di origine.• L'IC Marassi accoglie un numero elevato di alunni con disabilità certificata, D.S.A., B.E.S. e proveniente da famiglie con disagio socio-economico. Lo status socio-economico di provenienza degli studenti è medio basso.• L'Istituto è caratterizzato dalla frequenza di alunni con entrambi i genitori lavoratori, in zone non sempre adiacenti al quartiere che hanno necessità di garantire un prolungamento del tempo scuola.

1.2 - Territorio e capitale sociale

1.2.a Disoccupazione

1.2.a.1 Tasso di disoccupazione

1.2.a.1 Tasso di disoccupazione Anno 2019 - Fonte ISTAT				
Territorio				Tasso di disoccupazione %
ITALIA				9.7
	Nord ovest			6
		Liguria		8
			GENOVA	7.7
			IMPERIA	12.7
			LA SPEZIA	7.1
			SAVONA	6
		Lombardia		5.1
			BERGAMO	4.1
			BRESCIA	4.1
			COMO	6.5
			CREMONA	4.8
			LECCO	5
			LODI	4.8
			MONZA E DELLA BRIANZA	5.3
			MILANO	5.5
			MANTOVA	5.7
			PAVIA	6.5
			SONDRIO	5.1
			VARESE	5.1
		Piemonte		7.5
			ALESSANDRIA	9.8
			ASTI	7.3
			BIELLA	6.7
			CUNEO	3.7
			NOVARA	6.2
			TORINO	8.7
			VERBANO-CUSIO-OSSOLA	4.7
			VERCELLI	6.3
		Valle D'Aosta		6.7
			AOSTA	6.7
	Nord est			4.9
		Emilia-Romagna		4.6
			BOLOGNA	4.8
			FORLI' CESENA	3.4
			FERRARA	7.9
			MODENA	4.7
			PIACENZA	4.7
			PARMA	4.3
			RAVENNA	4.1
			REGGIO EMILIA	2.1
			RIMINI	6.9
		Friuli-Venezia Giulia		5.5
			GORIZIA	6.5
			PORDENONE	4.1
			TRIESTE	6.7
			UDINE	5.5
		Trentino Alto Adige		3.4
			BOLZANO	2.7
			TRENTO	4.2
		Veneto		5.4
			BELLUNO	3.4
			PADOVA	4.6
			ROVIGO	6.2
			TREVISO	6.4
			VENEZIA	5.6
			VICENZA	3.8
			VERONA	6.5

1.2.a.1 Tasso di disoccupazione Anno 2019 - Fonte ISTAT				
	Centro			8.5
		Lazio		10.5
			FROSINONE	16.6
			LATINA	13.2
			RIETI	10.4
			ROMA	9.4
			VITERBO	11.4
		Marche		6.7
			ANCONA	6.9
			ASCOLI PICENO	7.4
			FERMO	4
			MACERATA	7.7
			PESARO URBINO	6.5
		Toscana		6.3
			AREZZO	8.7
			FIRENZE	5
			GROSSETO	7.7
			LIVORNO	5.2
			LUCCA	7.6
			MASSA-CARRARA	8.7
			PISA	5.4
			PRATO	5.6
			PISTOIA	7.3
			SIENA	6.2
		Umbria		7.7
			PERUGIA	7.6
			TERNI	8
	Sud e Isole			16.8
		Abruzzo		8
			L'AQUILA	9.4
			CHIETI	6.3
			PESCARA	8.8
			TERAMO	7.9
		Basilicata		11.3
			MATERA	10.4
			POTENZA	11.8
		Campania		18.6
			AVELLINO	13.1
			BENEVENTO	11.4
			CASERTA	19.2
			NAPOLI	21.4
			SALERNO	14
		Calabria		19.5
			COSENZA	19.9
			CATANZARO	19.3
			CROTONE	23.7
			REGGIO CALABRIA	19.3
			VIBO VALENTIA	13.3
		Molise		11.6
			CAMPOBASSO	10.6
			ISERNIA	14
		Puglia		14.3
			BARI	11.8
			BRINDISI	13.3
			BARLETTA	11.9
			FOGGIA	19.6
			LECCE	17.5
			TARANTO	12.6
		Sardegna		15.6
			CAGLIARI	17.2
			NUORO	14.5

1.2.a.1 Tasso di disoccupazione Anno 2019 - Fonte ISTAT				
			ORISTANO	14.3
			SASSARI	14.4
			SUD SARDEGNA	16.5
		Sicilia		19.7
			AGRIGENTO	23.8
			CALTANISSETTA	16
			CATANIA	18.9
			ENNA	19.5
			MESSINA	22.7
			PALERMO	18.4
			RAGUSA	16.8
			SIRACUSA	17.7
			TRAPANI	23.8

1.2.b Immigrazione

1.2.b.1 Tasso di immigrazione

1.2.b.1 Tasso di immigrazione Anno 2019 - Fonte ISTAT				
Territorio				Tasso di immigrazione %
ITALIA				8.5
	Nord ovest			10.7
		Liguria		9.1
			GENOVA	8.6
			IMPERIA	11.4
			LA SPEZIA	9
			SAVONA	8.6
		Lombardia		11.5
			BERGAMO	10.8
			BRESCIA	12.3
			COMO	8
			CREMONA	11.5
			LECCO	8
			LODI	11.7
			MONZA E DELLA BRIANZA	8.6
			MILANO	14.1
			MANTOVA	12.5
			PAVIA	11.3
			SONDRIO	5.3
			VARESE	8.5
		Piemonte		9.6
			ALESSANDRIA	10.8
			ASTI	11.3
			BIELLA	5.5
			CUNEO	10.2
			NOVARA	10.2
			TORINO	9.7
			VERBANO-CUSIO-OSSOLA	6.4
			VERCELLI	8.1
		Valle D'Aosta		6.4
			AOSTA	6.4
	Nord est			10.5
		Emilia-Romagna		12
			BOLOGNA	11.7
			FORLI' CESENA	10.7
			FERRARA	9
			MODENA	13
			PIACENZA	14.3
			PARMA	13.8
			RAVENNA	12.1
			REGGIO EMILIA	12.1
			RIMINI	10.8
		Friuli-Venezia Giulia		8.7
			GORIZIA	9.6
			PORDENONE	10.1
			TRIESTE	9.2
			UDINE	7.5
		Trentino Alto Adige		8.8
			BOLZANO	9.1
			TRENTO	8.6
		Veneto		9.9
			BELLUNO	5.9
			PADOVA	10
			ROVIGO	7.5
			TREVISO	10.2
			VENEZIA	9.9
			VICENZA	9.4
			VERONA	11.4

1.2.b.1 Tasso di immigrazione Anno 2019 - Fonte ISTAT				
	Centro			10.9
		Lazio		11.5
			FROSINONE	5.1
			LATINA	9.1
			RIETI	8.6
			ROMA	12.7
			VITERBO	9.7
		Marche		8.8
			ANCONA	9.1
			ASCOLI PICENO	6.7
			FERMO	10.4
			MACERATA	9.5
			PESARO URBINO	8.3
		Toscana		10.9
			AREZZO	10.7
			FIRENZE	12.9
			GROSSETO	10.3
			LIVORNO	8.1
			LUCCA	8
			MASSA- CARRARA	7.3
			PISA	9.9
			PRATO	17.4
			PISTOIA	9.4
			SIENA	11.2
		Umbria		10.8
			PERUGIA	11
			TERNI	10.2
	Sud e Isole			4.2
		Abruzzo		6.6
			L'AQUILA	8.3
			CHIETI	5.4
			PESCARA	5.3
			TERAMO	7.6
		Basilicata		3.9
			MATERA	5.1
			POTENZA	3.3
		Campania		4.4
			AVELLINO	3.4
			BENEVENTO	3.6
			CASERTA	5
			NAPOLI	4.2
			SALERNO	5
		Calabria		5.5
			COSENZA	5
			CATANZARO	5.3
			CROTONE	7.3
			REGGIO CALABRIA	5.9
			VIBO VALENTIA	5
		Molise		4.5
			CAMPOBASSO	4.5
			ISERNIA	4.4
		Puglia		3.3
			BARI	3.4
			BRINDISI	2.7
			BARLETTA	2.7
			FOGGIA	4.8
			LECCE	3.1
			TARANTO	2.3
		Sardegna		3.2
			CAGLIARI	3.6
			NUORO	2.6

1.2.b.1 Tasso di immigrazione Anno 2019 - Fonte ISTAT				
			ORISTANO	2.2
			SASSARI	4.5
			SUD SARDEGNA	1.8
		Sicilia		3.8
			AGRIGENTO	3.4
			CALTANISSETTA	3.2
			CATANIA	3.2
			ENNA	2.2
			MESSINA	4.5
			PALERMO	2.8
			RAGUSA	8.9
			SIRACUSA	3.9
			TRAPANI	4.5

Opportunità	Vincoli
<ul style="list-style-type: none"> • La scuola ha avviato una proficua collaborazione con gli operatori della Protezione Civile del Comune di Genova che ha consentito di elaborare un Piano di emergenza interno che contempra il rischio idrologico e di realizzare progetti mirati di formazione per gli alunni. • Il rapporto positivo con i servizi socio-sanitari del territorio consente di monitorare i singoli progetti educativi e di attivare iniziative mirate di educazione alla salute e prevenzione al disagio. • L'Istituto lavora in rete con i centri educativi territoriali per condividere strategie didattiche ed elaborare efficaci interventi mirati al recupero scolastico. • Altrettanto positiva la collaborazione con il Comando di Polizia Municipale, sia per quanto concerne l'attenzione alle situazioni dei minori "a rischio" sia per l'elaborazione di interventi di educazione stradale e alla legalità. • Favorevole anche il rapporto con il CIV territoriale disponibile a sostenere l'Istituto sia attraverso contributi finalizzati alla realizzazione di eventi sia attraverso la collaborazione in progetti mirati. 	<ul style="list-style-type: none"> • L'Istituto è collocato nella zona della Bassa Val Bisagno alla confluenza del rio Fereggiano e del torrente Bisagno in piena "zona rossa", a forte rischio idrogeologico. • Il contributo dell'Ente Locale è limitato al supporto per la manutenzione degli edifici, sempre più difficoltosa a causa della carenza di risorse. Manca ancora una progettualità condivisa per quanto concerne le iniziative di carattere culturale e di formazione rivolta alle scuole. • Gli organici dei servizi sociosanitari, attualmente sottodimensionati, non consentono di realizzare interventi tempestivi o di prendere in carico situazioni che non hanno il carattere di urgenza.

1.3 - Risorse economiche e materiali

1.3.a Finanziamenti all'Istituzione scolastica

1.3.a.1 Tipologia di finanziamenti

Istituto:GEIC831009 Entrate Per Fonti di Finanziamento e Spesa Sostenuta (IMPORTI) Anno Finanziario 2019 - Fonte sistema informativo del MIUR									
Risorse assegnate da	Dettaglio Finanziamenti	Funzionament o generale	Spese Pulizia	Risorse per retribuzione accessoria	Risorse per supplenze brevi	Stipendi Personale di Ruolo	Stipendi Personale Supplente	Ampliamento Offerta Formativa	Totale
STATO	Gestiti dal Ministero	0,00	0,00	55.529,00	0,00	2.948.524,00	378.150,00	0,00	3.382.203,00
STATO	Gestiti dalla scuola	22.892,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	22.892,00
FAMIGLIE	Viaggi di istruzione e mensa per alunni	31.698,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	31.698,00
COMUNE		0,20	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,20
UE		0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	2,50	2,50
ALTRI PRIVATI		0,10	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,10

Istituto:GEIC831009 Entrate Per Fonti di Finanziamento e Spesa Sostenuta (PERCENTUALI) Anno Finanziario 2019 - Fonte sistema informativo del MIUR									
Risorse assegnate da	Dettaglio Finanziamenti	% Funzionamento generale	% Spese Pulizia	% Risorse per retribuzione accessoria	% Risorse per supplenze brevi	% Stipendi Personale di Ruolo	% Stipendi Personale Supplente	% Ampliamento Offerta Formativa	% Totale
STATO	Gestiti dal Ministero	0,0	0,0	1,6	0,0	85,8	11,0	0,0	98,4
STATO	Gestiti dalla scuola	0,7	0,0	0,0	0,0	0,0	0,0	0,0	0,7
FAMIGLIE	Viaggi di istruzione e mensa per alunni	0,9	0,0	0,0	0,0	0,0	0,0	0,0	0,9
COMUNE		0,0	0,0	0,0	0,0	0,0	0,0	0,0	0,0
UE		0,0	0,0	0,0	0,0	0,0	0,0	0,0	0,0
ALTRI PRIVATI		0,0	0,0	0,0	0,0	0,0	0,0	0,0	0,0

1.3.b Edifici della scuola

1.3.b.1 Numero di edifici di cui è composta la scuola

	Situazione della scuola GEIC831009	Riferimento Provinciale GENOVA	Riferimento Regionale LIGURIA	Riferimento Nazionale
Numero Edifici	2	4,4	5,1	5,1

1.3.c Edilizia e rispetto delle norme sulla sicurezza

1.3.c.1 Livello di sicurezza

	Situazione della scuola % GEIC831009	Riferimento Provinciale % GENOVA	Riferimento Regionale % LIGURIA	Riferimento Nazionale %
Percentuale di edifici in cui sono presenti scale di sicurezza esterne	0.0	44,8	49,8	50,7
Percentuale di edifici in cui sono presenti porte antipanico	100.0	88,9	90,9	92,7

1.3.c.2 Superamento delle barriere architettoniche

	Situazione della scuola % GEIC831009	Riferimento Provinciale % GENOVA	Riferimento Regionale % LIGURIA	Riferimento Nazionale %
Percentuale di edifici in cui sono presenti rampe o ascensori per il superamento di barriere architettoniche	50.0	61,5	62,5	70,0
Percentuale di edifici in cui sono presenti servizi igienici per disabili	100.0	69,7	69,5	76,6
Percentuale di edifici in cui sono presenti elementi di superamento delle barriere senso-percettive (sistema tattile, segnalazioni acustiche, codice loges (per gli spostamenti dei ciechi), segnalazioni luminose e scritte per la sicurezza dei sordi ecc.	0.0	4,9	3,7	4,9

1.3.d Attrezzature e infrastrutture

1.3.d.2 Numero di biblioteche

	Situazione della scuola GEIC831009
Classica	01
Informatizzata	01
Altro	0

1.3.d.4 Numero di strutture sportive

	Situazione della scuola GEIC831009
Calcetto	0
Calcio a 11	0
Campo Basket-Pallavolo all'aperto	0
Palestra	01
Piscina	0
Altro	0

1.3.d.5 Numero di computer, tablet e LIM ogni 100 studenti

	Situazione della scuola GEIC831009
PC e Tablet presenti nei laboratori ogni 100 studenti	4,5
LIM e Smart TV (dotazioni multimediali) presenti nei laboratori ogni 100 studenti	0,5
PC e Tablet presenti nelle biblioteche ogni 100 studenti	0,2
LIM e Smart TV (dotazioni multimediali) presenti nelle biblioteche ogni 100 studenti	0,0

Opportunità	Vincoli
<ul style="list-style-type: none"> • I punti di erogazione del servizio sono concentrati in un unico plesso (fatta eccezione per la sede decentrata che ospita 2 sezioni di scuola dell'Infanzia). Questo consente una migliore organizzazione del servizio e un'ottimizzazione delle risorse. • L'edificio scolastico, benché risalga ai primi anni del '900, ha una struttura solida con aule ampie e altri spazi idonei all'attività didattica. • L'Istituto è collocato in una zona molto vicina al centro cittadino, ben servita da mezzi pubblici e dotata di un ampio parcheggio per il personale. • La scuola ha una mensa interna che garantisce una maggiore qualità dei pasti, una maggiore flessibilità e una riduzione degli sprechi. • Buono il bagaglio di strumenti in dotazione dell'Istituto per quanto riguarda le TIC, le attività motoria e l'educazione musicale. • L'Istituto è coperto interamente da una Rete Lan/WLan realizzata grazie ai finanziamenti PON-FESR e tutte le classi sono dotate di LIM. 	<ul style="list-style-type: none"> • Necessità di manutenzione costante dell'edificio scolastico che presenta alcune situazioni di grave criticità quali gli intonaci interni ed esterni e i servizi igienici che necessitano di interventi radicali. • La scuola presenta solo una rampa di accesso per i disabili scarsamente fruibile per accedere ai piani superiori.

1.4 - Risorse professionali

1.4.a Caratteristiche del Dirigente scolastico

1.4.a.1 Tipo di incarico del Dirigente scolastico

Tipo incarico del Dirigente scolastico - Anno Scolastico 2019-2020 - Fonte sistema informativo del MIUR								
	Incarico effettivo		Incarico nominale		Incarico di reggenza		Incarico di presidenza	
ISTITUTO	X							
- Benchmark*								
	N°	%	N°	%	N°	%	N°	%
GENOVA	86	86,0	3	3,0	11	11,0	-	0,0
LIGURIA	159	82,0	6	3,0	25	13,0	-	0,0
ITALIA	7.249	88,0	136	2,0	442	5,0	2	0,0

1.4.c Caratteristiche dei docenti

1.4.c.1 Quota di docenti a tempo indeterminato

Istituto:GEIC831009 - Tipologia di contratto dei Docenti Anno scolastico 2019-2020 - Fonte sistema informativo del MIUR					
	Docenti a tempo indeterminato		Docenti a tempo determinato		
	N°	%	N°	%	TOTALE
GEIC831009	102	72,3	39	27,7	100,0
- Benchmark*					
GENOVA	8.515	67,4	4.120	32,6	100,0
LIGURIA	16.397	69,1	7.335	30,9	100,0
ITALIA	797.477	75,9	252.608	24,1	100,0

1.4.c.2 Età dei docenti a tempo indeterminato

Istituto:GEIC831009 - Docenti a tempo indeterminato per fasce di età Anno scolastico 2019-2020 - Fonte sistema informativo del MIUR									
	<35		35-44		45-54		55+		Totale
	N°	%	N°	%	N°	%	N°	%	TOTALE
GEIC831009	2	2,3	17	19,5	35	40,2	33	37,9	100,0
- Benchmark*									
GENOVA	157	2,0	1.414	18,4	2.762	36,0	3.333	43,5	100,0
LIGURIA	321	2,2	2.667	18,0	5.359	36,1	6.500	43,8	100,0
ITALIA	19.384	2,7	135.059	19,0	257.725	36,2	299.289	42,1	100,0

1.4.c.3 Numero di docenti a tempo indeterminato per anni di servizio nella scuola

Primaria	Situazione della scuola GEIC831009		Riferimento Provinciale GENOVA	Riferimento Regionale LIGURIA	Riferimento Nazionale
	Nr.	%	%	%	%
Fino a 1 anno	3	8,1	5,4	7,7	8,4
Da più di 1 a 3 anni	6	16,2	12,4	12,2	13,6
Da più di 3 a 5 anni	26	70,3	11,5	11,4	10,1
Più di 5 anni	2	5,4	70,6	68,7	68,0

Sec. I Grado	Situazione della scuola GEIC831009		Riferimento Provinciale GENOVA	Riferimento Regionale LIGURIA	Riferimento Nazionale
	Nr.	%	%	%	%
Fino a 1 anno	01	4,3	6,8	9,2	10,0
Da più di 1 a 3 anni	02	8,7	16,3	16,5	16,7
Da più di 3 a 5 anni	2	8,7	13,2	11,6	11,7
Più di 5 anni	18	78,3	63,7	62,7	61,3

1.4.c.4 Numero di giorni medio di assenza dei docenti

Docenti - Numero giorni di assenza pro-capite medio annuo (A.S. 2018/19) - Fonte Sistema informativo MIUR			
	Malattia	Maternità	Altro
GEIC831009	6	3	4
	- Benchmark*		
LIGURIA	8	4	7
ITALIA	9	5	6

1.4.d Caratteristiche del personale ATA

1.4.d.1 Numero di assistenti amministrativi a tempo indeterminato per anni di servizio nella scuola

	Situazione della scuola GEIC831009		Riferimento Provinciale GENOVA	Riferimento Regionale LIGURIA	Riferimento Nazionale
	Nr.	%	%	%	%
Fino a 1 anno	0	0,0	14,9	15,6	15,5
Da più di 1 a 3 anni	1	20,0	12,8	14,3	12,7
Da più di 3 a 5 anni	0	0,0	7,4	8,0	8,3
Più di 5 anni	4	80,0	64,9	62,1	63,4

1.4.d.2 Numero di collaboratori scolastici a tempo indeterminato per anni di servizio nella scuola

	Situazione della scuola GEIC831009		Riferimento Provinciale GENOVA	Riferimento Regionale LIGURIA	Riferimento Nazionale
	Nr.	%	%	%	%
Fino a 1 anno	0	0,0	6,9	7,0	9,9
Da più di 1 a 3 anni	2	15,4	14,0	12,7	10,0
Da più di 3 a 5 anni	0	0,0	8,2	6,5	7,4
Più di 5 anni	11	84,6	71,0	73,8	72,7

Opportunità	Vincoli
<ul style="list-style-type: none"> La stabilità del personale docente consente la continuità didattica e lo sviluppo di progetti 	<ul style="list-style-type: none"> Elevata l'età media dei e delle docenti, a volte poco propensi a rinnovare le strategie didattiche. Il

pluriennali. • Il clima scolastico, la partecipazione dei docenti alla realizzazione del PTOF e le motivazioni nello svolgimento dell'attività didattica risultano, nel complesso, positive. • Ottime le competenze professionali per quanto concerne la disabilità, l'inclusione, i bisogni educativi speciali e la multi-culturalità; buone competenze sul tema delle certificazioni linguistiche, l'innovazione didattica, e il curriculum per competenze.

ricambio generazionale è garantito, per lo più, da docenti assunti a tempo determinato che non garantiscono la continuità didattica. • Da migliorare la diffusione tra il corpo docente dell'uso delle nuove tecnologie e degli applicativi informatici al servizio della didattica. • Da migliorare il rapporto con le famiglie, visto il bisogno emerso dal territorio di maggior coinvolgimento, anche nelle attività educative.

2. ESITI

2.1 - Risultati scolastici

2.1.a Esiti degli scrutini

2.1.a.1 Studenti ammessi alla classe successiva

2.1.a.1 Studenti ammessi alla classe successiva - Primaria - Fonte sistema informativo del MIUR										
	Anno scolastico 2017/18					Anno scolastico 2018/19				
	% classe 1	% classe 2	% classe 3	% classe 4	% classe 5	% classe 1	% classe 2	% classe 3	% classe 4	% classe 5
GEIC831009	100,0	100,0	100,0	100,0	100,0	100,0	100,0	100,0	100,0	100,0
- Benchmark*										
GENOVA	99,7	99,9	99,9	99,9	99,9	99,6	99,8	99,8	99,9	99,8
LIGURIA	99,4	99,8	99,8	99,9	99,8	99,5	99,7	99,8	99,9	99,8
Italia	99,3	99,6	99,7	99,8	99,7	99,3	99,6	99,7	99,8	99,7

2.1.a.1 Studenti ammessi alla classe successiva - Secondaria di 1° grado - Fonte sistema informativo del MIUR				
	Anno scolastico 2017/18		Anno scolastico 2018/19	
	% classe 1	% classe 2	% classe 1	% classe 2
GEIC831009	98,6	93,8	100,0	98,7
- Benchmark*				
GENOVA	97,6	98,0	97,6	98,2
LIGURIA	97,3	97,9	97,4	98,0
Italia	97,9	98,3	97,9	98,0

2.1.a.3 Studenti diplomati per votazione conseguita all'esame di Stato

2.1.a.3 Studenti diplomati per votazione conseguita all'esame di Stato - Fonte sistema informativo del MIUR												
	Anno scolastico 2017/18						Anno scolastico 2018/19					
	6 (%)	7 (%)	8 (%)	9 (%)	10 (%)	10 e Lode (%)	6 (%)	7 (%)	8 (%)	9 (%)	10 (%)	10 e Lode (%)
GEIC831009	34,6	29,6	24,7	8,6	1,2	1,2	23,7	35,5	19,7	17,1	2,6	1,3
- Benchmark*												
GENOVA	21,5	30,7	24,3	16,5	4,3	2,7	19,8	29,1	25,6	17,9	4,5	3,1
LIGURIA	20,9	30,6	24,3	16,6	4,6	2,9	19,8	28,8	25,4	17,9	4,8	3,3
ITALIA	21,8	28,3	23,8	16,7	5,4	4,0	20,8	28,0	24,2	17,2	5,6	4,2

2.1.b Trasferimenti e abbandoni

2.1.b.1 Studenti che hanno abbandonato gli studi in corso d'anno

2.1.b.1 Studenti che hanno abbandonato gli studi in corso d'anno Anno scolastico 2018/19 - Secondaria di I° grado - Fonte sistema informativo del MIUR			
	% classe 1	% classe 2	% classe 3
GEIC831009	0,0	0,0	0,0
- Benchmark*			
GENOVA	0,1	0,1	0,1
LIGURIA	0,2	0,1	0,1
Italia	0,2	0,1	0,2

2.1.b.2 Studenti trasferiti - in entrata - in corso d'anno

2.1.b.2 Studenti trasferiti - in entrata - in corso d'anno Anno scolastico 2018/19 - Secondaria di I° grado - Fonte sistema informativo del MIUR			
	% classe 1	% classe 2	% classe 3
GEIC831009	2,9	1,3	0,0
- Benchmark*			
GENOVA	1,4	1,4	0,8
LIGURIA	1,6	1,4	1,0
Italia	1,2	1,2	0,8

2.1.b.3 Studenti trasferiti - in uscita - in corso d'anno

2.1.b.3 Studenti trasferiti - in uscita - in corso d'anno Anno scolastico 2018/19 - Secondaria di I° grado - Fonte sistema informativo del MIUR			
	% classe 1	% classe 2	% classe 3
GEIC831009	1,4	5,9	2,5
- Benchmark*			
GENOVA	2,2	1,8	1,8
LIGURIA	2,5	2,0	1,9
Italia	1,8	1,7	1,5

Punti di forza	Punti di debolezza
<ul style="list-style-type: none"> All'interno dell'Istituto, anche in virtù della convivenza nello stesso plesso, si è creata una buona comunicazione tra i tre gradi di scuola. La realizzazione di percorsi di continuità favorisce un passaggio agevole degli alunni tra scuola dell'infanzia, primaria, secondaria. La presenza in un unico edificio dei tre gradi di scuola incentiva il senso di appartenenza, lo scambio e la collaborazione intensa tra gli insegnanti. Alta componente multiculturale, che inizia ad essere percepita come un punto di forza e non un limite ai risultati di apprendimento. Consolidate attività in continuità didattica-educativa. Presenza di un valido centro sportivo, che coinvolge molti alunni in attività anche extracurricolari, offrendo loro un'ulteriore opportunità educativa. Incremento di pratiche alternative alla didattica frontale anche attraverso l'utilizzo delle TIC. L'istituto ha un'organizzazione interna e una proposta didattica altamente inclusiva, tesa al rispetto delle diversità e al successo formativo di tutti e di ciascuno. 	<ul style="list-style-type: none"> Condizioni socio-economiche delle famiglie (precarità del lavoro di molti genitori, con turni notturni e festivi; frequenti traslochi; condivisione dell'alloggio con estranei; affidi condivisi con passaggi infrasettimanali dei bambini da un'abitazione all'altra). Figure genitoriali spesso poco presenti nella cura parentale. Ritardo degli esiti diagnostici per alunni con disabilità/BES. Inserimento ancora difficoltoso degli alunni stranieri in classi intermedie e in corso d'anno, con possibilità limitate di attuare percorsi di recupero tempestivi ed efficaci.

Rubrica di valutazione	
Situazione della Scuola	Criterio di qualità: Gli studenti della scuola portano avanti regolarmente il loro percorso di

	studi, lo concludono e conseguono risultati soddisfacenti agli esami finali.
- 1 2 3 4 5 6 7 +	

Eventuale commento sul giudizio assegnato

Nella Scuola Secondaria alcune delle criticità già rilevate nel corso della scuola Primaria persistono e talvolta si acuiscono sfociando in alcuni casi di insuccesso scolastico e demotivazione. Gli interventi di recupero nella Scuola Secondaria si sono dimostrati più efficaci spostando l'attenzione dai contenuti disciplinari verso l'acquisizione di un metodo di studio. Risulta diminuito in maniera significativa il numero degli studenti che terminano il percorso del I ciclo con valutazione nella fascia medio-bassa e si presta maggiore attenzione alle iniziative di ampliamento dell'offerta formativa utile a valorizzare l'eccellenza (inglese potenziato, corsi di musica in collaborazione con il Conservatorio di Genova, percorsi CLIL, moduli finanziati PON-FSE per la valorizzazione dei linguaggi logico-espressivi e delle competenze logico-matematica, supporto allo studio con il FAMI).

2.2 - Risultati nelle prove standardizzate nazionali

Punti di forza	Punti di debolezza
<p>- Le Prove Nazionali sono diventate uno stimolo a rinnovare la didattica e le scelte curriculari per focalizzare l'attenzione sui processi di sviluppo delle capacità logiche. - Consapevolezza dei docenti della necessità di costruire una didattica per competenze partendo dall'analisi dei dati INVALSI (i dati vengono analizzati accuratamente a tutti i livelli della comunità educante; i docenti hanno scelto di riproporre le prove dell'anno precedente agli alunni che le avevano già svolte per confrontare i risultati a distanza; di disegnare prove comuni per interclasse e dipartimenti per monitorare i miglioramenti). - Gli esiti tra le classi risultano sufficientemente uniformi e coerenti con i risultati di apprendimento degli alunni e delle alunne della scuola secondaria di primo grado; Indice ESCS: non è rilevante la differenza tra la fascia bassa e quella alta nei livelli di eccellenza (5), segno che la scuola è riuscita a promuovere le eccellenze per tutta l'utenza della scuola; - Gli esiti nelle prove di inglese sono superiori a quelli nazionali, regionali e della macro-area (nord-ovest), sia per la scuola primaria, che secondaria di primo grado.</p>	<p>- Gender gap (definizione: differenza negli esiti tra alunne e alunni): troppo alto sia in matematica che in italiano nella scuola secondaria di secondo grado. - In italiano il 61% delle femmine raggiunge risultati insufficienti (livello 1 e 2), contro il 37,5% maschi (gender gap interno alla scuola=24,5 punti), contro il dato italiano di un 29,5% di insufficienze nelle femmine e 39% per i maschi (gender gap a livello nazionale=9,5%) e il dato a livello Liguria addirittura negativo di un 29,3% di insufficienze nelle femmine e un 38,9 nei maschi (gender gap a livello Liguria=-9,6). - In matematica il 64,5% delle femmine risultano insufficienti (livello 1 e 2), contro il 42,5% dei maschi (gender gap interno alla scuola=22 punti), contro il dato italiano di un 40% di insufficienze nelle femmine (livelli 1 e 2) e un 37,5% nei maschi (gender gap nazionale= 2,5 punti) e il dato a livello Liguria di un 38,6% di insufficienze nelle femmine e un 38 nei maschi (gender gap a livello Liguria=0,6). -Il gender gap nella scuola risulta leggermente più alto di quello nazionale già nelle classi seconde della scuola primaria, per poi aumentare in modo significativo nelle classi quinte e in modo drammatico nelle classi terze della scuola secondaria di primo grado; -L'effetto scuola è leggermente negativo nella scuola secondaria di secondo grado rispetto ai dati nazionali, regionali e di macro-area. Tuttavia, il territorio su cui insiste la scuola è molto particolare.</p>

Rubrica di valutazione

Situazione della Scuola	Criterio di qualità: Gli studenti della scuola raggiungono livelli di apprendimento soddisfacenti in italiano e matematica in relazione ai livelli di partenza e alle caratteristiche del contesto.
- 1 2 3 4 5 6 7 + <hr style="width: 20%; margin: auto;"/>	

Eventuale commento sul giudizio assegnato

Scuola primaria: c'è una certa difformità negli esiti, molto positivi in inglese, al di sotto della media nazionale e regionale in italiano e in linea con le medie nazionali, regionale e nella macro-area in matematica. L'effetto scuola è nella media. Scuola secondaria di primo grado: nonostante i progressi negli esiti di italiano e di inglese rispetto agli anni passati, persiste una distribuzione dei livelli di insufficienza troppo alta (livello 1 e 2) in italiano e matematica, soprattutto tra le alunne.

2.3 - Competenze chiave europee

Punti di forza	Punti di debolezza
<p>La scuola valuta le competenze di cittadinanza attraverso un giudizio di comportamento espresso nella scheda di valutazione quadrimestrale, assegnato in base a parametri condivisi dal Collegio docenti, che ha consentito di valorizzare gli apprendimenti trasversali. La formazione dell'intero Collegio dei docenti sulla didattica/valutazione per Competenze ha consentito l'avvio del Curricolo verticale d'Istituto. La scuola ha predisposto un Patto educativo di Corresponsabilità per genitori e alunni/e della Primaria e Secondaria, con la prospettiva di estenderlo anche alla scuola dell'Infanzia per incrementare la condivisione e lo sviluppo di competenze civiche. L'Istituto aderisce a diverse iniziative progettuali in rete con altri Istituti o partner esterni finalizzati a supportare gli studenti in difficoltà, a valorizzare le competenze sociali, prendersi cura degli spazi comuni. L'Istituto ha realizzato, attraverso i PON di cui ha beneficiato, diverse iniziative di sensibilizzazione circa le opportunità e i rischi della rete e del cyberbullismo, nonché iniziative di educazione al pensiero computazione e al coding. Non sono mancate iniziative di valorizzazione dell'imprenditorialità e dello spirito di iniziativa, soprattutto attraverso l'attivazione di percorsi artistici (teatrali, arti figurative, musicali), avviati con il Patrocinio delle più importanti Istituzioni presenti nel territorio (Accademia Ligustica delle Belle Arti, Conservatorio Paganini, Teatro Stabile).</p>	<p>La recente attenzione che l'Istituto ha posto verso le competenze sociali trasversali ha consentito di rilevare diverse criticità in merito allo sviluppo di competenze chiave e di cittadinanza. I principali aspetti da migliorare sono: • condivisione di criteri comuni per la valutazione delle competenze di cittadinanza; • predisposizione di indicatori e strumenti utili a valutare alcune competenze trasversali (rubriche di valutazione e "diari di bordo"); • necessità di migliorare il livello delle competenze chiave di cittadinanza raggiunto dagli studenti e superamento del divario esistente tra classi; • diffusione di "compiti di realtà" utili a verificare la padronanza di competenze sia legate alle discipline, sia trasversali ai diversi apprendimenti; • necessità di completare il curricolo verticale con competenze sociali e trasversali.</p>

Rubrica di valutazione

Situazione della Scuola	Criterio di qualità: Gli studenti della scuola acquisiscono livelli soddisfacenti nelle competenze sociali e civiche, nell'imparare a imparare, nelle competenze digitali e nello spirito di iniziativa e imprenditorialità.
- 1 2 3 4 5 6 7 + <hr/>	La maggior parte degli studenti della scuola raggiunge livelli buoni in relazione ad almeno due competenze chiave tra quelle considerate (competenze sociali e civiche, imparare a imparare, competenze digitali, spirito di iniziativa e imprenditorialità).

Eventuale commento sul giudizio assegnato

Il livello delle competenze chiave e di cittadinanza raggiunto dagli studenti può essere considerato buono anche se persistono alcune situazioni nelle quali le competenze sociali e civiche sono scarsamente sviluppate. In generale gli studenti raggiungono una sufficiente autonomia nell'organizzazione dello studio e nell'autoregolazione dell'apprendimento (imparare ad imparare). La scuola si sta impegnando sempre di più anche nello sviluppo delle competenze digitali e dell'imprenditorialità, nonché nella consapevolezza ed espressioni culturali, anche visto l'alto livello di diversità dell'utenza (si vedano le diverse iniziative di educazione alla multi-culturalità espresse dalla scuola). Si rileva la necessità di elaborare criteri comuni per la valutazione delle competenze di cittadinanza e di predisporre indicatori e strumenti utili a valutare alcune competenze trasversali (rubriche di valutazione, "diari di bordo", "compiti di realtà").

2.4 - Risultati a distanza

Punti di forza	Punti di debolezza
<ul style="list-style-type: none"> • Gli studenti della Scuola Primaria confermano, nel primo anno della scuola Secondaria, i risultati ottenuti. Il buon lavoro di continuità verticale ha consentito di proseguire nella Scuola Secondaria l'attività di recupero avviata nella Scuola Primaria per gli alunni in difficoltà. • Le attività promosse dall'Istituto nel contesto delle Rete di Ambito, consentono di orientare gli studenti in uscita e monitorare il successivo percorso scolastico. • La scuola ha rielaborato il giudizio orientativo che non è più basato sui soli risultati di apprendimento ma valorizza le competenze e attitudini mostrate nel percorso. 	<ul style="list-style-type: none"> • Ancora difficoltoso l'orientamento degli studenti al termine del primo ciclo verso i Corsi di formazione professionale in quanto l'attivazione del percorso e la disponibilità dei posti vengono comunicati oltre i termini delle iscrizioni on line. • Fatta eccezione per il Salone ABCD si registra una notevole riduzione delle risorse destinate ai progetti di orientamento in uscita.

Rubrica di valutazione

Situazione della Scuola	Criterio di qualità: Gli studenti in uscita dalla scuola hanno successo nei successivi percorsi di studio e di lavoro.
- 1 2 3 4 5 6 7 + <hr/>	Per le scuole del I ciclo - I risultati degli studenti nel successivo percorso di studio sono buoni: pochi studenti incontrano difficoltà di apprendimento (non sono ammessi alla classe successiva, hanno debiti

formativi o cambiano l'indirizzo di studio) e il numero di abbandoni nel percorso di studi successivo è molto contenuto. Gli studenti usciti dalla primaria e dalla secondaria dopo due o tre anni ottengono risultati medi nelle prove INVALSI di poco superiori a quelli medi nazionali. Per le scuole del II ciclo - I risultati raggiunti dagli studenti immatricolati all'università sono buoni. La percentuale di diplomati che ha acquisito più della metà di CFU dopo un anno di università è pari ai riferimenti regionali. C'è una bassa incidenza di studenti che non prosegue negli studi universitari e non è inserita nel mondo del lavoro rispetto ai riferimenti regionali (intorno al 15%). Nel complesso la quota di diplomati che o ha un contratto di lavoro o prosegue negli studi è di poco superiore a quella regionale (intorno all'85-90%).

Eventuale commento sul giudizio assegnato

È aumentata la percentuale degli studenti orientati verso i percorsi liceali e tecnici. La maggioranza degli studenti non italofofoni si orienta prevalentemente verso l'Istruzione professionale, anche quando le competenze evidenziate nel I ciclo consentirebbero scelte differenti. In altri casi permane la tendenza da parte degli alunni e delle famiglie a sottovalutare l'impegno necessario per raggiungere il successo formativo negli Istituti Professionali.

3A PROCESSI - PRATICHE EDUCATIVE E DIDATTICHE

3.1 - Curricolo, progettazione e valutazione

3.1.b Progettazione didattica

3.1.b.1 Tipologia degli aspetti della progettazione didattica

Primaria	Situazione della scuola GEIC831009	Riferimento Provinciale % GENOVA	Riferimento Regionale % LIGURIA	Riferimento Nazionale %
Utilizzo di modelli comuni a tutta la scuola per la progettazione didattica	Sì	80,0	82,7	89,4
Utilizzo di modelli comuni per la predisposizione di PEI/PDP	Sì	98,7	98,6	98,8
Progettazione di itinerari comuni per specifici gruppi di alunni (es. alunni con cittadinanza non italiana, alunni con disabilità e DSA)	Sì	70,7	66,2	70,4
Programmazione per classi parallele	Sì	72,0	73,4	85,2
Programmazione per dipartimenti disciplinari o per ambiti disciplinari	No	54,7	61,9	69,2
Programmazione in continuità verticale (fra anni di corso diversi)	Sì	64,0	66,9	64,6
Definizione di criteri di valutazione comuni per le diverse discipline	No	82,7	84,2	90,7
Progettazione di moduli o unità di apprendimento per il recupero delle competenze	Sì	46,7	52,5	60,8
Progettazione di moduli o unità di apprendimento per il potenziamento delle competenze	Sì	46,7	46,8	57,9
Altro	No	6,7	5,8	7,5

Sec. I Grado	Situazione della scuola GEIC831009	Riferimento Provinciale % GENOVA	Riferimento Regionale % LIGURIA	Riferimento Nazionale %
Utilizzo di modelli comuni a tutta la scuola per la progettazione didattica	No	77,3	77,2	88,0
Utilizzo di modelli comuni per la predisposizione di PEI/PDP	Sì	97,0	98,4	98,9
Progettazione di itinerari comuni per specifici gruppi di alunni (es. alunni con cittadinanza non italiana, alunni con disabilità e DSA)	Sì	71,2	67,5	71,8
Programmazione per classi parallele	Sì	57,6	55,3	67,2
Programmazione per dipartimenti disciplinari o per ambiti disciplinari	Sì	77,3	79,7	88,9
Programmazione in continuità verticale (fra anni di corso diversi)	Sì	62,1	64,2	64,8
Definizione di criteri di valutazione comuni per le diverse discipline	No	87,9	89,4	92,3
Progettazione di moduli o unità di apprendimento per il recupero delle competenze	Sì	68,2	65,9	65,3
Progettazione di moduli o unità di apprendimento per il potenziamento delle competenze	Sì	62,1	57,7	63,6
Altro	No	6,1	4,9	7,0

3.1.c Prove strutturate per classi parallele

3.1.c.1 Tipologia di prove strutturate

Primaria	Situazione della scuola GEIC831009	Riferimento Provinciale % GENOVA	Riferimento Regionale % LIGURIA	Riferimento Nazionale %
Sono state svolte prove di ingresso per classi parallele	Sì	57,3	62,9	79,0
Sono state svolte prove intermedie per classi parallele	Sì	46,7	42,9	66,5
Sono state svolte prove finali per classi parallele	Sì	61,3	63,6	78,9
Non sono state svolte prove per classi parallele	No	30,7	28,6	13,4
Sec. I Grado	Situazione della scuola GEIC831009	Riferimento Provinciale % GENOVA	Riferimento Regionale % LIGURIA	Riferimento Nazionale %
Sono state svolte prove di ingresso per classi parallele	Sì	78,8	79,8	87,8
Sono state svolte prove intermedie per classi parallele	Sì	53,0	45,2	61,5
Sono state svolte prove finali per classi parallele	Sì	68,2	66,1	75,8
Non sono state svolte prove per classi parallele	No	18,2	16,9	8,0

Punti di forza

- Il curricolo di base risponde ai bisogni formativi attraverso programmazioni per interclasse,

Punti di debolezza

- Necessità di maggior raccordo tra docenti e operatori dei servizi di riferimento per gli alunni/e

<p>intersezione, team docenti, consigli di classe, dipartimenti disciplinari. • La scuola ha individuato traguardi per le competenze nelle diverse discipline e nei diversi anni, individuando anche le diverse competenze trasversali, sociali e civiche. • L'ampliamento dell'offerta formativa è coerente con il curriculum d'Istituto. • I/le docenti effettuano programmazioni periodiche, per ambiti disciplinari, per classi parallele e dipartimenti. • L'analisi e la revisione della progettazione si attuano attraverso verifiche periodiche del PTOF e attraverso osservazioni sistematiche. • La scuola sta completando l'elaborazione del curriculum verticale d'Istituto. • Nella Scuola dell'Infanzia, Primaria e Secondaria di Primo grado, sono valutati generalmente tutti gli aspetti del curriculum riferiti sia ai progetti sia agli ambiti disciplinari. • La scuola propone prove strutturate e prove autentiche, per classi parallele, condivise nella maggior parte delle discipline e in buona parte delle Interclassi/classi, con criteri comuni di valutazione. • L'Istituto ha avviato un'attenta e condivisa rilettura dei dati restituiti da INVALSI, finalizzata ad una riprogrammazione dei percorsi didattici e valutativi. • L'adozione del modello nazionale di certificazione delle competenze ha consentito all'Istituto di avviare una riflessione sulla necessità di valutare il percorso formativo dell'alunno/a nella sua globalità.</p>	<p>con maggiori difficoltà. • Necessità di monitorare più attentamente la traduzione operativa degli obiettivi didattici programmati, al fine di apportare correttivi in itinere. • Tendenza, in alcuni casi, a riproporre contenuti e modalità consolidate e a non rinnovare le strategie didattiche. • Necessità dei docenti dei 3 ordini di scuola di trovare spazi comuni di Programmazione, attuazione e verifica del curriculum verticale. • Difficoltà a definire obiettivi e criteri comuni di valutazione in alcune discipline. • In Istituto è ancora poco diffuso l'utilizzo delle rubriche di valutazione.</p>
---	--

<h3 style="text-align: center; color: #0070C0;">Rubrica di valutazione</h3>	
<p>Situazione della Scuola</p>	<p>Criterio di qualità: La scuola propone un curriculum aderente alle esigenze del contesto, progetta attività didattiche coerenti con il curriculum, valuta gli studenti utilizzando criteri e strumenti condivisi.</p>
<p style="text-align: center;">- 1 2 3 4 5 6 7 +</p> <hr style="width: 10%; margin: auto;"/>	<p>La scuola ha elaborato un proprio curriculum a partire dai documenti ministeriali di riferimento. Sono stati definiti i profili di competenze per le varie discipline e anni di corso. Le attività di ampliamento dell'offerta formativa sono inserite nel progetto educativo di scuola. Gli obiettivi e le abilità/competenze da raggiungere con queste attività sono definiti in modo chiaro. Nella scuola sono presenti referenti e/o gruppi di lavoro sulla progettazione didattica e/o la valutazione degli studenti e dipartimenti disciplinari. La progettazione didattica viene effettuata in modo condiviso per ambiti disciplinari. I docenti utilizzano modelli comuni per la progettazione delle unità di apprendimento. I docenti utilizzano alcuni strumenti comuni per la valutazione degli studenti e hanno momenti di incontro per condividere i risultati della valutazione. La scuola realizza regolarmente interventi specifici a seguito della valutazione degli studenti.</p>

<h3 style="text-align: center; color: #0070C0;">Eventuale commento sul giudizio assegnato</h3>
<p>La scuola sta terminando l'elaborazione di un curriculum verticale coerente con le Nuove Indicazioni e con la specificità del contesto. Manca ancora una riflessione condivisa sulla valutazione delle competenze disciplinari e trasversali. La progettazione didattica periodica viene condivisa dai docenti della Scuola Primaria, ma in maniera meno sistematica dai docenti della Scuola Secondaria.</p>

3.2 - Ambiente di apprendimento

3.2.a Organizzazione oraria

3.2.a.1 Modalità orarie per l'ampliamento dell'offerta formativa

Primaria	Situazione della scuola GEIC831009	Riferimento Provinciale % GENOVA	Riferimento Regionale % LIGURIA	Riferimento Nazionale %
In orario extracurricolare	Si	85,3	74,3	73,7
In orario curricolare, nelle ore di lezione	Si	90,7	89,3	85,6
In orario curricolare, facendo ore non di 60 minuti	No	2,7	3,6	5,4
In orario curricolare, utilizzando il 20% del curricolo di scuola	No	10,7	18,6	20,6
Non sono previste	No	1,3	0,7	0,3
Sec. I Grado	Situazione della scuola GEIC831009	Riferimento Provinciale % GENOVA	Riferimento Regionale % LIGURIA	Riferimento Nazionale %
In orario extracurricolare	Si	93,9	88,7	92,2
In orario curricolare, nelle ore di lezione	Si	81,8	75,8	79,2
In orario curricolare, facendo ore non di 60 minuti	No	18,2	27,4	13,5
In orario curricolare, utilizzando il 20% del curricolo di scuola	No	16,7	20,2	19,9
Non sono previste	No	0,0	0,0	0,2

3.2.a.2 Modalità orarie per interventi di recupero, consolidamento, potenziamento

Primaria	Situazione della scuola GEIC831009	Riferimento Provinciale % GENOVA	Riferimento Regionale % LIGURIA	Riferimento Nazionale %
In orario extracurricolare	No	41,1	37,7	47,7
In orario curricolare, nelle ore di lezione	Si	95,9	97,8	94,8
In orario curricolare, facendo ore non di 60 minuti	No	4,1	3,6	4,7
In orario curricolare, utilizzando il 20% del curricolo di scuola	No	8,2	13,0	12,8
Non sono previsti	No	0,0	0,0	0,4
Sec. I Grado	Situazione della scuola GEIC831009	Riferimento Provinciale % GENOVA	Riferimento Regionale % LIGURIA	Riferimento Nazionale %
In orario extracurricolare	Si	86,2	81,3	78,9
In orario curricolare, nelle ore di lezione	Si	89,2	85,4	88,4
In orario curricolare, facendo ore non di 60 minuti	No	16,9	26,0	12,2
In orario curricolare, utilizzando il	No	10,8	14,6	13,0

20% del curricolo di scuola				
Non sono previsti	No	0,0	0,0	0,2

3.2.b Metodologie didattiche

3.2.b.1 Metodologie didattiche usate dai docenti in classe

Primaria	Situazione della scuola GEIC831009	Riferimento Provinciale % GENOVA	Riferimento Regionale % LIGURIA	Riferimento Nazionale %
Cooperative learning	Si	90,7	92,1	94,5
Classi aperte	Si	58,7	67,9	70,8
Gruppi di livello	Si	62,7	67,9	75,8
Flipped classroom	No	40,0	40,7	34,3
Comunicazione Aumentativa Alternativa	No	20,0	33,6	32,9
Metodo ABA	No	9,3	10,7	24,3
Metodo Feuerstein	No	2,7	2,9	6,2
Altro	Si	30,7	28,6	28,5
Sec. I Grado	Situazione della scuola GEIC831009	Riferimento Provinciale % GENOVA	Riferimento Regionale % LIGURIA	Riferimento Nazionale %
Cooperative learning	Si	93,9	91,9	94,1
Classi aperte	Si	57,6	57,3	57,5
Gruppi di livello	Si	69,7	72,6	79,4
Flipped classroom	No	57,6	58,1	55,7
Comunicazione Aumentativa Alternativa	No	19,7	24,2	23,0
Metodo ABA	No	3,0	5,6	12,4
Metodo Feuerstein	No	3,0	1,6	4,3
Altro	Si	28,8	27,4	25,6

Punti di forza

- Nella scuola sono presenti diversi gli spazi laboratoriali, tra i quali alcuni recentemente rinnovati, come l'ADA ad alta tecnologia e la biblioteca multimediale innovativa;
- Il tempo scuola risponde sia alle richieste formative del territorio che alle esigenze di apprendimento degli/delle alunni/e, articolandosi in tempo pieno, normale, servizio pre-scuola e progettazione pomeridiana;
- Le metodologie didattiche utilizzate sono varie e innovative, anche dal punto di vista digitale, essendo tutte le aule provviste di LIM.
- Particolare attenzione viene posta al rinnovamento della didattica, soprattutto per alunni/e che presentano difficoltà di apprendimento (BES, disabilità), attraverso un'organizzazione laboratoriale per piccoli gruppi delle risorse di potenziamento e sostegno.
- La scuola promuove la condivisione di regole di comportamento tra la comunità educante,

Punti di debolezza

- Non tutti gli insegnanti hanno le competenze tecniche e didattiche per sfruttare al meglio le dotazioni tecnologiche della scuola.
- Necessità di costruire maggiori spazi di condivisione delle singole esperienze didattiche, utili alla diffusione di buone pratiche generalizzabili a situazioni differenti.
- Tendenza di alcuni docenti a riproporre le pratiche didattiche consolidate, con una propensione alla tradizionale lezione frontale.
- Difficoltà da parte di alcune famiglie a rispettare il regolamento di istituto (orari ingresso/uscita; gestione dei colloqui degli insegnanti).
- Il numero elevato di alunni/e con problemi comportamentali rendono difficoltosa la gestione del gruppo-classe e l'organizzazione di attività per la promozione delle competenze sociali.

proponendo un patto di corresponsabilità che alunne/i e famiglie devono condividere. • Tra le priorità dell'istituto si sottolinea l'importanza del benessere a scuola: progetti sportivi, ludoteca scolastica, atelier musicali ed artistici concorrono a tale finalità. • All'interno delle classi viene promosso lo sviluppo delle competenze sociali attraverso l'assegnazione di ruoli ed incarichi per le diverse attività.

Rubrica di valutazione

Situazione della Scuola

Criterio di qualità:

La scuola cura gli aspetti organizzativi, metodologici e relazionali dell'ambiente di apprendimento.

- 1 2 3 4 5 **6** 7 +

Eventuale commento sul giudizio assegnato

L'organizzazione di spazi e tempi risponde alle esigenze di apprendimento degli alunni e delle alunne. La scuola incentiva l'utilizzo di modalità didattiche innovative, anche attraverso un costante aggiornamento della propria dotazione tecnologica (ambienti di apprendimento innovativi, laboratori, biblioteca multimediale innovativa, laboratorio musicale, ecc.). Le regole di comportamento sono definite in maniera sufficientemente chiara ma è necessaria una maggiore condivisione sia all'interno delle classi/sezioni, sia tra i diversi team/consigli di classe. Le modalità di gestione dei conflitti sono sufficientemente efficaci, nonostante il numero rilevante di situazioni problematiche all'interno delle classi che richiedono una preparazione specifica.

3.3 - Inclusione e differenziazione

3.3.a Attività di inclusione

3.3.a.1 Tipologia delle azioni attuate per l'inclusione

Primaria	Situazione della scuola GEIC831009	Riferimento Provinciale % GENOVA	Riferimento Regionale % LIGURIA	Riferimento Nazionale %
Percorsi formativi specifici in funzione delle caratteristiche di alunni/studenti	Sì	85,3	84,3	86,4
Attività formative sull'inclusione rivolte al personale della scuola	Sì	76,0	80,7	78,7
Attività di sensibilizzazione sui temi della diversità, dell'inclusione, del riconoscimento di stereotipi e pregiudizi	Sì	78,7	77,1	78,3
Attività di continuità specifiche per alunni/studenti con BES	Sì	68,0	72,1	69,5
Attività di orientamento specifiche per alunni/studenti con BES	Sì	33,3	38,6	39,0
Percorsi per le competenze chiave e	No	25,3	29,3	31,2

l'orientamento specifici per studenti con BES				
Sec. I Grado	Situazione della scuola GEIC831009	Riferimento Provinciale % GENOVA	Riferimento Regionale % LIGURIA	Riferimento Nazionale %
Percorsi formativi specifici in funzione delle caratteristiche di alunni/studenti	Si	87,9	87,1	86,5
Attività formative sull'inclusione rivolte al personale della scuola	Si	77,3	80,6	78,1
Attività di sensibilizzazione sui temi della diversità, dell'inclusione, del riconoscimento di stereotipi e pregiudizi	Si	81,8	77,4	79,9
Attività di continuità specifiche per alunni/studenti con BES	Si	63,6	66,9	68,8
Attività di orientamento specifiche per alunni/studenti con BES	Si	74,2	71,8	63,8
Percorsi per le competenze chiave e l'orientamento specifici per studenti con BES	No	36,4	36,3	39,3

3.3.a.2 Modalità di lavoro per l'inclusione

Primaria	Situazione della scuola GEIC831009	Riferimento Provinciale % GENOVA	Riferimento Regionale % LIGURIA	Riferimento Nazionale %
Coinvolgimento di diversi soggetti (famiglie, Enti esterni, Associazioni, ecc.) nell'elaborazione del Piano per l'inclusione e nell'attuazione dei processi di inclusione	No	87,1	85,7	90,1
Costituzione di Gruppi di lavoro composti da insegnanti sull'inclusione	Si	87,1	83,5	86,6
Partecipazione a reti di scuole sull'inclusione scolastica	Si	45,7	54,1	61,1
Sec. I Grado	Situazione della scuola GEIC831009	Riferimento Provinciale % GENOVA	Riferimento Regionale % LIGURIA	Riferimento Nazionale %
Coinvolgimento di diversi soggetti (famiglie, Enti esterni, Associazioni, ecc.) nell'elaborazione del Piano per l'inclusione e nell'attuazione dei processi di inclusione	No	90,8	89,3	89,5
Costituzione di Gruppi di lavoro composti da insegnanti sull'inclusione	Si	89,2	86,1	86,6
Partecipazione a reti di scuole sull'inclusione scolastica	Si	50,8	58,2	63,3

3.3.a.3 Strumenti per l'inclusione

Primaria	Situazione della scuola GEIC831009	Riferimento Provinciale % GENOVA	Riferimento Regionale % LIGURIA	Riferimento Nazionale %
Utilizzo di strumenti e criteri condivisi per la valutazione dei risultati	No	64,8	66,9	71,0
Adozione di misure e strumenti finalizzati a garantire accessibilità e fruibilità di risorse, attrezzature, strutture e spazi	Si	67,6	64,7	66,8
Utilizzo di software specifici per la comunicazione e l'apprendimento degli alunni con disabilità (ad es.: per la Comunicazione Aumentativa Alternativa, Braille, Sintesi vocale, ecc.)	No	45,1	55,1	56,8
Utilizzo di software compensativi	No	66,2	70,6	67,4

Versione accessibile dei libri di testo adottati per disabili sensoriali (ad es.: formato digitale, audio, braille, ecc.)	No	38,0	53,7	48,8
Utilizzo di un protocollo di accoglienza per gli studenti disabili, con DSA, stranieri, ecc.	Sì	60,6	65,4	72,2
Sec. I Grado	Situazione della scuola GEIC831009	Riferimento Provinciale % GENOVA	Riferimento Regionale % LIGURIA	Riferimento Nazionale %
Utilizzo di strumenti e criteri condivisi per la valutazione dei risultati	No	60,3	62,0	71,1
Adozione di misure e strumenti finalizzati a garantire accessibilità e fruibilità di risorse, attrezzature, strutture e spazi	Sì	68,3	67,8	66,3
Utilizzo di software specifici per la comunicazione e l'apprendimento degli alunni con disabilità (ad es.: per la Comunicazione Aumentativa Alternativa, Braille, Sintesi vocale, ecc.)	No	49,2	55,4	55,5
Utilizzo di software compensativi	No	65,1	71,1	71,5
Versione accessibile dei libri di testo adottati per disabili sensoriali (ad es.: formato digitale, audio, braille, ecc.)	No	47,6	61,2	52,5
Utilizzo di un protocollo di accoglienza per gli studenti disabili, con DSA, stranieri, ecc.	Sì	69,8	71,1	73,8

3.3.b Attività di recupero

3.3.b.1 Tipologia delle azioni realizzate per il recupero

Primaria	Situazione della scuola GEIC831009	Riferimento Provinciale % GENOVA	Riferimento Regionale % LIGURIA	Riferimento Nazionale %
Articolazione di gruppi di livello all'interno delle classi	Sì	81,3	84,3	89,7
Articolazione di gruppi di livello per classi aperte	Sì	40,0	48,6	47,9
Attivazione di uno sportello per il recupero	No	4,0	5,0	7,4
Organizzazione di corsi di recupero pomeridiani	No	18,7	19,3	25,9
Individuazione di docenti tutor	No	9,3	9,3	14,2
Organizzazione di giornate dedicate al recupero	No	22,7	17,9	22,0
Supporto pomeridiano per lo svolgimento dei compiti	No	22,7	23,6	22,1
Altro	Sì	16,0	17,1	19,6
Sec. I Grado	Situazione della scuola GEIC831009	Riferimento Provinciale % GENOVA	Riferimento Regionale % LIGURIA	Riferimento Nazionale %
Articolazione di gruppi di livello all'interno delle classi	Sì	86,4	86,3	89,2
Articolazione di gruppi di livello per classi aperte	Sì	40,9	38,7	40,1
Attivazione di uno sportello per il recupero	Sì	16,7	13,7	15,9
Organizzazione di corsi di recupero pomeridiani	Sì	84,8	81,5	63,2
Individuazione di docenti tutor	No	15,2	13,7	18,4

Organizzazione di giornate dedicate al recupero	No	28,8	29,0	32,8
Supporto pomeridiano per lo svolgimento dei compiti	No	47,0	41,9	29,5
Altro	Sì	16,7	15,3	18,2

3.3.c Attività di potenziamento

3.3.c.1 Tipologia delle azioni realizzate per il potenziamento

Primaria	Situazione della scuola GEIC831009	Riferimento Provinciale % GENOVA	Riferimento Regionale % LIGURIA	Riferimento Nazionale %
Articolazione di gruppi di livello all'interno delle classi	No	64,0	68,6	78,0
Articolazione di gruppi di livello per classi aperte	Sì	28,0	34,3	39,9
Partecipazione a gare o competizioni interne alla scuola	No	28,0	28,6	38,7
Partecipazione a gare o competizioni esterne alla scuola	Sì	58,7	52,1	56,4
Organizzazione di giornate dedicate al recupero e al potenziamento	No	26,7	23,6	23,6
Partecipazione a corsi o progetti in orario curricolare	Sì	62,7	58,6	67,1
Partecipazione a corsi o progetti in orario extra-curricolare	Sì	52,0	49,3	58,0
Altro	No	9,3	7,1	9,9
Sec. I Grado	Situazione della scuola GEIC831009	Riferimento Provinciale % GENOVA	Riferimento Regionale % LIGURIA	Riferimento Nazionale %
Articolazione di gruppi di livello all'interno delle classi	No	66,7	70,2	78,8
Articolazione di gruppi di livello per classi aperte	Sì	31,8	33,9	37,8
Partecipazione a gare o competizioni interne alla scuola	No	42,4	48,4	55,6
Partecipazione a gare o competizioni esterne alla scuola	Sì	81,8	81,5	84,2
Organizzazione di giornate dedicate al recupero e al potenziamento	No	33,3	33,1	32,8
Partecipazione a corsi o progetti in orario curricolare	Sì	65,2	58,1	70,6
Partecipazione a corsi o progetti in orario extra-curricolare	Sì	83,3	79,8	82,0
Altro	No	6,1	6,5	9,5

Punti di forza	Punti di debolezza
<ul style="list-style-type: none"> • Presenza di figure strumentali su inclusione e intercultura, revisione periodica del PAI e del protocollo di accoglienza. • Costanti rapporti con CTS e Servizi socio-sanitari. • Partecipazione al Centro di documentazione BES, al Progetto Arianna 	<ul style="list-style-type: none"> • Difficoltosa procedura di certificazione della disabilità (tempi di attesa con i servizi e irrigidimento delle procedure di riconoscimento) e difficoltà delle famiglie a prendere atto delle problematiche. • Necessità di incrementare la continuità e il

<p>per la prevenzione del disagio e ai moduli del progetto Codice. • Partecipazione dei docenti a formazioni specifiche (autismo, DSA, italiano L2). • Esperienze di individuazione precoce delle difficoltà di apprendimento a partire dalla Scuola dell'Infanzia, con protocolli di osservazione condivisi. • Segnalazione da parte dei docenti di situazioni di alunni con bisogni speciali, predisposizione di relazioni e P.D.P. • Realizzazione di laboratori musicali, artistici, sportivi per costruire momenti privilegiati di inclusione. • Utilizzo di metodologie di tipo laboratoriale e cooperativo, per favorire una didattica inclusiva. • Attività dell'insegnante di sostegno con gli alunni in difficoltà con lavoro in piccolo gruppo e materiale didattico semplificato. • Esperienze di continuità – passaggio assistito per gli alunni con disabilità o BES. • Interventi specifici per gli alunni stranieri e le loro famiglie (alfabetizzazione linguistica, mediatori culturali). • Attività di valorizzazione delle culture di origine. • Pluralità di interventi a favore delle difficoltà di apprendimento degli alunni in situazioni di svantaggio socio-culturale con progetti di recupero e di alfabetizzazione. • Pratica abituale di supporto agli alunni in difficoltà con lavoro in piccolo gruppo e materiale didattico individualizzato, • Possibilità di potenziare attitudini artistiche, sportive, musical e di lingua straniera attraverso l'adesione ai progetti europei PON-FSE o alla progettazione d'istituto.</p>	<p>passaggio assistito da un ordine di scuola all'altro in relazione a strategie e metodologie per gli alunni con disabilità e BES. • Difficoltà dell'Istituto a conciliare le attività di recupero con quelle destinate al potenziamento e alla valorizzazione delle eccellenze.</p>
--	---

Rubrica di valutazione	
Situazione della Scuola	<p>Criterio di qualità: La scuola cura l'inclusione degli studenti con bisogni educativi speciali, valorizza le differenze culturali, adegua l'insegnamento ai bisogni formativi di ciascuno studente attraverso percorsi di recupero e potenziamento.</p>
<p>- 1 2 3 4 5 6 7 +</p> <hr style="width: 20%; margin: auto;"/>	

Eventuale commento sul giudizio assegnato
<p>Il giudizio assegnato è positivo con alcune criticità riferibili sia alla carenza di risorse sia alle caratteristiche dell'utenza. Le attività realizzate dalla scuola per gli studenti che necessitano di inclusione sono sufficientemente efficaci, così come la qualità degli interventi didattici. Gli obiettivi educativi per questi studenti sono definiti e il loro raggiungimento viene costantemente monitorato. La scuola promuove il rispetto delle differenze e della diversità culturale.</p>

3.4 - Continuità' e orientamento

3.4.a Attività di continuità

3.4.a.1 Tipologia delle azioni realizzate per la continuità

Primaria	Situazione della scuola GEIC831009	Riferimento Provinciale % GENOVA	Riferimento Regionale % LIGURIA	Riferimento Nazionale %
Incontri tra docenti per scambio di informazioni utili alla formazione delle classi	Si	94,7	97,1	96,9
Incontri tra docenti per definire le competenze in uscita e in entrata di alunni/studenti	No	73,3	77,0	78,9
Visita della scuola da parte di alunni/studenti in ingresso	Si	98,7	98,6	96,5
Attività educative di alunni/studenti con docenti di segmento/ordine di scuola diverso	Si	84,0	84,9	77,6
Attività educative comuni tra alunni/studenti di segmento/ordine di scuola diverso	Si	82,7	80,6	74,6
Altro	No	8,0	7,9	9,5
Sec. I Grado	Situazione della scuola GEIC831009	Riferimento Provinciale % GENOVA	Riferimento Regionale % LIGURIA	Riferimento Nazionale %
Incontri tra docenti per scambio di informazioni utili alla formazione delle classi	Si	92,4	93,5	96,5
Incontri tra docenti per definire le competenze in uscita e in entrata di alunni/studenti	No	77,3	77,2	77,9
Visita della scuola da parte di alunni/studenti in ingresso	Si	95,5	97,6	96,0
Attività educative di alunni/studenti con docenti di segmento/ordine di scuola diverso	Si	80,3	82,1	75,9
Attività educative comuni tra alunni/studenti di segmento/ordine di scuola diverso	Si	78,8	78,0	71,9
Altro	No	9,1	8,1	9,6

3.4.b Attività di orientamento

3.4.b.1 Tipologia delle azioni realizzate per l'orientamento

Primaria	Situazione della scuola GEIC831009	Riferimento Provinciale % GENOVA	Riferimento Regionale % LIGURIA	Riferimento Nazionale %
Attivazione di percorsi di orientamento per la comprensione di sé e delle proprie inclinazioni	No	39,1	46,2	53,6
Collaborazione con soggetti esterni (consulenti, psicologi, ecc.) per le attività di orientamento	No	6,3	6,7	17,3
Utilizzo di strumenti per l'orientamento (es. test attitudinali)	No	4,7	5,0	9,4
Presentazione a alunni/studenti dei diversi indirizzi di scuola secondaria di II grado/corsi di studi universitari e post diploma	No	1,6	1,7	6,0
Monitoraggio di alunni/studenti dopo l'uscita dalla scuola (es. rilevazione degli esiti al termine del primo anno)	No	32,8	30,3	28,8
Organizzazione di incontri individuali di alunni/studenti con i docenti referenti per l'orientamento per ricevere supporto nella scelta del percorso da seguire	No	9,4	9,2	12,4
Predisposizione di un modulo articolato per il consiglio orientativo da consegnare agli alunni (solo per le scuole del I ciclo)	No	0,0	0,0	4,9
Organizzazione di attività di orientamento al territorio e alle realtà produttive e professionali (solo per le scuole del II ciclo)	No	0,0	0,0	1,5
Altro	No	10,9	10,9	12,0

Sec. I Grado	Situazione della scuola GEIC831009	Riferimento Provinciale % GENOVA	Riferimento Regionale % LIGURIA	Riferimento Nazionale %
Attivazione di percorsi di orientamento per la comprensione di sé e delle proprie inclinazioni	Sì	89,1	84,0	86,8
Collaborazione con soggetti esterni (consulenti, psicologi, ecc.) per le attività di orientament	No	60,9	59,7	64,2
Utilizzo di strumenti per l'orientamento (es. test attitudinali)	No	59,4	59,7	59,7
Presentazione a alunni/studenti dei diversi indirizzi di scuola secondaria di II grado/corsi di studi universitari e post diploma	Sì	85,9	87,4	84,5
Monitoraggio di alunni/studenti dopo l'uscita dalla scuola (es. rilevazione degli esiti al termine del primo anno)	No	45,3	45,4	48,3
Organizzazione di incontri individuali di alunni/studenti con i docenti referenti per l'orientamento per ricevere supporto nella scelte del percorso da seguire	Sì	65,6	68,1	61,9
Predisposizione di un modulo articolato per il consiglio orientativo da consegnare agli alunni (solo per le scuole del I ciclo)	Sì	79,7	76,5	82,5
Organizzazione di attività di orientamento al territorio e alle realtà produttive e professionali (solo per le scuole del II ciclo)	No	9,4	10,1	13,7
Altro	No	29,7	22,7	14,3

3.4.c Consigli orientativi nel passaggio tra I e II ciclo

3.4.c.1 Distribuzione dei consigli orientativi per tipologia

3.4.c.1 Distribuzione dei consigli orientativi per tipologia - Fonte sistema informativo del MIUR								
	% Artistica	% Linguistica	% Professionale	% Scientifica	% Tecnica	% Umanistica	% Apprendistato	% Qualsiasi Area
GEIC831009	10,4	13,4	24,5	12,5	27,0	12,5	0	0

3.4.c.2 Corrispondenza tra consigli orientativi e scelte effettuate

3.4.c.2 Corrispondenza tra consigli orientativi e scelte effettuate - Fonte sistema informativo del MIUR		
	Consigli Corrispondenti	Consigli non Corrispondenti
	%	%
GEIC831009	81,4	18,6
GENOVA	78,2	21,8
LIGURIA	76,4	23,6
ITALIA	74,4	25,6

3.4.c.3 Ammessi al II Anno

3.4.c.3 Ammessi al II Anno - Fonte sistema informativo del MIUR		
	Promossi che hanno seguito il Consiglio Orientativo	Promossi che non hanno seguito il Consiglio Orientativo
	%	%
GEIC831009	96,2	72,7
- Benchmark*		
GENOVA	94,3	79,7
LIGURIA	93,6	78,4
ITALIA	94,7	80,2

Punti di forza	Punti di debolezza
<ul style="list-style-type: none"> • La scuola presta attenzione allo scambio informativo su ogni singolo/a alunno/a, sia proveniente dallo stesso istituto, che da altri, nel passaggio tra i diversi gradi scuola. • In tutti i gradi di scuola si presta attenzione sia al raggiungimento degli obiettivi di apprendimento, che alle competenze trasversali e di cittadinanza • La coabitazione dei tre gradi di scuola all'interno di un unico edificio consente efficaci interventi di continuità orizzontale e verticale. • La scuola Secondaria di I Grado supporta i processi di orientamento in uscita tramite: - la partecipazione alle diverse iniziative di orientamento; - l'organizzazione di laboratori presso alcuni istituti superiori; - il monitoraggio delle iscrizioni; - l'adesione all'iniziativa della Regione Liguria "Progettiamoci il futuro", che parte dalle classe IV della Primaria; - Adesione ad iniziative con esperti per l'individuazione precoce dei talenti. • Attivazione di progetti di orientamento in rete con la Scuola Secondaria di II grado a partire dal 2 anno. • Elaborazione del consiglio orientativo in relazione alle competenze, alle abilità ed agli interessi dell'alunno/a. 	<ul style="list-style-type: none"> • Necessità di implementare e diffondere sistematicamente progetti di continuità verticale rispondenti ai bisogni formativi degli alunni. • Una parte di genitori disattende le proposte orientative dei docenti, mostrando poco coinvolgimento durante tutto il percorso scolastico. - Necessità di maggior coinvolgimento delle famiglie nei percorsi di orientamento; - Necessità di verificare in modo sistematico gli esiti del primo anno della scuola superiore di secondo grado, anche in rapporto al consiglio orientativo in uscita.

Rubrica di valutazione	
Situazione della Scuola	Criterio di qualità:
<p>- 1 2 3 4 5 6 7 +</p>	<p>La scuola garantisce la continuità' dei percorsi scolastici e cura l'orientamento personale, scolastico e professionale degli studenti.</p> <p>Le attività di continuità sono ben strutturate. La collaborazione tra i docenti di ordini di scuola diversi è consolidata. La scuola realizza diverse attività finalizzate ad accompagnare gli studenti nel passaggio da un ordine di scuola all'altro. Le attività di orientamento sono ben strutturate e coinvolgono anche le famiglie. La scuola realizza percorsi finalizzati alla conoscenza di sé e delle proprie attitudini. Gli studenti dell'ultimo anno e le famiglie, oltre a partecipare alle presentazioni delle diverse scuole/indirizzi di studio universitario, sono coinvolti in attività organizzate all'esterno (scuole, centri di formazione, università). La scuola realizza attività di orientamento alle realtà produttive e professionali del territorio. La scuola monitora i risultati delle proprie azioni di orientamento; un buon numero di studenti segue il consiglio orientativo della scuola. Per la scuola secondaria di II grado - La scuola ha stipulato convenzioni con un variegato partenariato di imprese ed</p>

associazioni del territorio. La scuola ha integrato nella propria offerta formativa i percorsi per le competenze trasversali e per l'orientamento. I percorsi rispondono ai fabbisogni professionali del territorio. Le attività dei percorsi vengono monitorate. La scuola valuta e certifica le competenze degli studenti al termine dei percorsi.

Eventuale commento sul giudizio assegnato

Le attività di continuità presentano un buon livello di strutturazione all'interno del Comprensivo. La scuola, infatti, informa costantemente le famiglie sulla progettazione delle iniziative offerte per favorire un passaggio graduale e positivo tra i diversi ordini ma manca ancora un progetto organico in rete di orientamento in uscita. È prassi dell'Istituto la definizione di un giudizio orientativo coerente con la certificazione delle competenze al termine del I ciclo.

3.B PROCESSI -PRATICHE GESTIONALI E ORGANIZZATIVE

3.5 - Orientamento strategico e organizzazione della scuola

3.5.a Monitoraggio

3.5.a.1 Forme di monitoraggio

Primaria	Situazione della scuola GEIC831009	Riferimento Provinciale % GENOVA	Riferimento Regionale % LIGURIA	Riferimento Nazionale %
La scuola non attua forme di monitoraggio delle attività		1,8	0,9	1,2
Il monitoraggio delle attività è attuato in maniera occasionale		19,6	15,3	10,6
Il monitoraggio delle attività è attuato in maniera periodica	X	53,6	55,9	43,0
Il monitoraggio delle attività è attuato in maniera sistematica e strutturata		25,0	27,9	45,3
Sec. I Grado	Situazione della scuola GEIC831009	Riferimento Provinciale % GENOVA	Riferimento Regionale % LIGURIA	Riferimento Nazionale %
La scuola non attua forme di monitoraggio delle attività		1,8	0,9	1,2
Il monitoraggio delle attività è attuato in maniera occasionale		21,4	16,2	11,0
Il monitoraggio delle attività è attuato in maniera periodica	X	51,8	56,8	43,9
Il monitoraggio delle attività è attuato in maniera sistematica e strutturata		25,0	26,1	43,9

3.5.d Progetti prioritari

3.5.d.1 Tipologia dei progetti prioritari

	Situazione della	Riferimento	Riferimento	Riferimento
--	------------------	-------------	-------------	-------------

	scuola GEIC831009	Provinciale % GENOVA	Regionale % LIGURIA	Nazionale %
Formazione e aggiornamento del personale	No	16,7	17,9	23,0
Abilità linguistiche / lettura / biblioteca	No	24,1	23,6	19,9
Abilità logico - matematiche e scientifiche	No	13,0	13,2	16,5
Prevenzione del disagio - Inclusione (soggetti svantaggiati, diversamente abili, con cittadinanza non italiana, DSA)	No	46,3	56,6	42,2
Lingue straniere	Sì	22,2	23,6	37,7
Tecnologie informatiche (TIC)	Sì	29,6	26,4	19,6
Attività artistico - espressive	Sì	37,0	37,7	40,0
Educazione alla convivenza civile (Educazione alla cittadinanza, stradale, ambientale, alla salute, alimentare, all'affettività)	No	25,9	27,4	25,4
Sport	No	9,3	11,3	15,0
Orientamento - Accoglienza - Continuità	No	27,8	24,5	13,9
Progetto trasversale d'istituto	No	27,8	20,8	19,9
Altri argomenti	No	14,8	14,2	19,7

Punti di forza	Punti di debolezza
<ul style="list-style-type: none"> • La missione della scuola è comunicata e condivisa in modo ampio all'interno della comunità educante. - Nucleo centrale risulta l'inclusione degli alunni e delle alunne per garantire il successo formativo di tutti e di ciascuno, nel rispetto dei diversi stili di apprendimento e bisogni educativi: • La missione e la visione dell'istituto è ampiamente condivisa all'interno degli Organi Collegiali, sia per quanto riguarda gli aspetti didattici (Collegio dei docenti), sia per quanto concerne gli aspetti gestionali e di controllo (Consiglio d'Istituto). • L'impiego delle risorse viene esplicitato in maniera trasparente alle famiglie, attraverso iniziative e comunicazioni mirate. • Le verifiche periodiche di Staff consentono di monitorare in itinere le attività svolte. • I docenti con incarichi di responsabilità (Collaboratori della DS, Funzioni Strumentali, Fiduciari di Plesso, Responsabili di dipartimento, Presidenti di Interclasse/Intersezione e Coordinatori di classe, Responsabili di laboratorio, Referente per l'Orientamento, Commissioni di lavoro, ecc.) ricevono un incarico dalla DS che esplicita chiaramente i compiti assegnati e sono tenuti, a consuntivo, a relazionare in maniera dettagliata sulle attività svolte. - E' aumentato il numero di docenti che ricopre incarichi organizzativi e che beneficia del FIS, il quale è suddiviso in modo equo tra il personale ATA e docente, tenendo conto del numero delle risorse assegnata ad ogni area. • I compiti delle Funzioni Strumentali e delle Commissioni di lavoro a supporto delle FFSS, sono deliberati dal Collegio dei docenti e l'assegnazione dell'incarico da parte della DS è preceduta dall'istruttoria di un'apposita commissione. 	<ul style="list-style-type: none"> • Si ritiene necessaria la strutturazione di una precisa rendicontazione sociale in merito ai risultati ottenuti e all'impiego delle risorse. • Necessità di migliorare la costruzione e impiego di strumenti di controllo strutturati, per verificare l'impiego efficace ed efficiente delle risorse umane e strumentali destinate agli incarichi specifici. • Le assenze del personale hanno un impatto notevole nell'organizzazione dell'attività didattica e della segreteria. - Necessità di razionalizzare e rendere più accessibili digitalmente le procedure amministrative di gestione del personale; - Regolamentare in maniera più chiara le procedure amministrative di gestione del personale e renderle più accessibili, anche digitalmente; - Previsione di interventi formativi per la valorizzazione di tutto il personale docente e ATA, anche ai fini del miglioramento dell'accoglienza e della qualità dei servizi.

Rubrica di valutazione

Situazione della Scuola	<p>Criterio di qualità: La scuola definisce la propria missione e la visione, monitora in modo sistematico le attività che svolge, individua ruoli di responsabilità e compiti per il personale in modo funzionale e utilizza in modo adeguato le risorse economiche.</p>
<p>- 1 2 3 4 5 6 7 +</p> <hr style="width: 20%; margin: auto;"/>	<p>La scuola ha definito la missione e la visione e queste sono condivise nella comunità scolastica, con le famiglie e il territorio. La scuola utilizza forme strutturate di monitoraggio delle azioni. Responsabilità e compiti delle diverse componenti scolastiche sono individuati chiaramente. La maggior parte delle spese definite nel Programma annuale sono coerenti con le scelte indicate nel Piano triennale dell'offerta formativa. La maggior parte delle risorse economiche destinate ai progetti sono investite in modo adeguato.</p>

Eventuale commento sul giudizio assegnato

La scuola ha definito la missione e le priorità con una buona condivisione con l'intera comunità scolastica. E' ancora necessario mettere a punto forme efficaci di controllo strategico anche se le famiglie risultano sufficientemente coinvolte nei processi di monitoraggio e nella rendicontazione dei risultati ottenuti. Le responsabilità e compiti delle diverse componenti scolastiche sono individuati chiaramente. La maggior parte delle risorse economiche è impiegata per il raggiungimento degli obiettivi prioritari della scuola, la quale si impegna costantemente a reperire risorse aggiuntive oltre a quelle provenienti dal MIUR attraverso i finanziamenti dei PON Per la scuola competenze e ambienti di apprendimento (FESR-FSE).

3.6 - Sviluppo e valorizzazione delle risorse umane

3.6.a Formazione per i docenti

3.6.a.1 Modalità di rilevazione delle esigenze formative

	Situazione della scuola GEIC831009	Riferimento Provinciale % GENOVA	Riferimento Regionale % LIGURIA	Riferimento Nazionale %
Non ha raccolto le esigenze formative		1,4	0,7	1,0
Ha raccolto le esigenze formative tramite uno strumento strutturato e/o documenti scritti (griglia, questionario, note, relazioni, ecc.)	X	38,9	37,3	48,4
Ha raccolto in maniera formale le esigenze formative durante appositi incontri		37,5	33,6	26,3
Ha raccolto in maniera informale le esigenze formative (ad esempio verbalmente)		25,0	29,1	22,7
Altro		0,0	0,7	2,7

3.6.a.2 Numerosità delle attività di formazione

	Situazione della scuola GEIC831009	Riferimento Provinciale % GENOVA	Riferimento Regionale % LIGURIA	Riferimento Nazionale %

Numero delle attività di formazione	3	4,0	4,3	4,4
-------------------------------------	---	-----	-----	-----

3.6.a.3 Numerosità delle attività di formazione per priorità tematica nazionale

	Situazione della scuola GEIC831009		Riferimento Provinciale GENOVA	Riferimento Regionale LIGURIA	Riferimento Provinciale % GENOVA
	Nr.	Riferimento Regionale % LIGURIA	Riferimento Nazionale %	%	%
Lingue straniere	0	0,0	3,5	4,7	7,2
Competenze digitali e nuovi ambienti per l'apprendimento	1	33,3	21,6	18,3	17,3
Scuola e lavoro	0	0,0	1,0	1,2	1,8
Autonomia didattica e organizzativa	0	0,0	4,2	3,2	3,4
Valutazione e miglioramento	0	0,0	8,7	9,0	6,8
Didattica per competenze e innovazione metodologica	1	33,3	18,8	18,1	18,4
Integrazione, competenze di cittadinanza e cittadinanza globale	0	0,0	5,2	5,4	5,5
Inclusione e disabilità	0	0,0	13,9	17,8	18,0
Coesione sociale e prevenzione del disagio giovanile	0	0,0	6,3	6,7	7,1
Altro	1	33,3	16,7	15,5	14,5

3.6.a.4 Livello di erogazione delle attività di formazione

	Situazione della scuola GEIC831009		Riferimento Provinciale % GENOVA	Riferimento Regionale % LIGURIA	Riferimento Nazionale %
	Nr.	%	%	%	%
Scuola	0	0,0	38,3	41,5	34,3
Rete di ambito	3	100,0	31,4	22,8	33,5
Rete di scopo	0	0,0	0,7	6,7	7,8
MIUR - Ufficio Scolastico Regionale	0	0,0	4,9	4,9	6,0
Università	0	0,0	0,7	0,7	1,5
Altre istituzioni o enti accreditati	0	0,0	24,0	23,4	17,0

3.6.a.5 Tipologia di finanziamento delle attività di formazione

	Situazione della scuola GEIC831009		Riferimento Provinciale % GENOVA	Riferimento Regionale % LIGURIA	Riferimento Nazionale %
	Nr.	%	%	%	%

Finanziato direttamente dalla scuola	1	33,3	32,4	32,7	30,6
Finanziato dalla rete di ambito	2	66,7	36,2	30,2	32,4
Finanziato dalla rete di scopo	0	0,0	0,7	4,7	5,8
Finanziato dall'Ufficio Scolastico Regionale	0	0,0	5,2	6,3	8,7
Finanziato dal singolo docente	0	0,0	5,6	5,1	6,3
Finanziato da altri soggetti esterni	0	0,0	18,1	20,0	16,0

3.6.a.6 Quota di insegnanti coinvolti per priorità tematica nazionale

	Situazione della scuola GEIC831009		Riferimento Provinciale % GENOVA	Riferimento Regionale % LIGURIA	Riferimento Nazionale %
	Nr.	%	%	%	%
Lingue straniere			1,4	2,8	3,4
Competenze digitali e nuovi ambienti per l'apprendimento	20,0	10,0	24,2	22,6	19,6
Scuola e lavoro			2,6	4,3	4,1
Autonomia didattica e organizzativa			4,6	4,1	3,3
Valutazione e miglioramento			4,6	7,1	5,1
Didattica per competenze e innovazione metodologica	80,0	40,0	15,5	19,5	21,8
Integrazione, competenze di cittadinanza e cittadinanza globale			4,3	5,4	5,7
Inclusione e disabilità			12,7	19,5	19,6
Coesione sociale e prevenzione del disagio giovanile			4,2	5,2	6,8
Altro	100,0	50,0	27,5	30,2	25,5

3.6.b Formazione per il personale ATA

3.6.b.1 Numerosità delle attività di formazione

	Situazione della scuola GEIC831009	Riferimento Provinciale % GENOVA	Riferimento Regionale % LIGURIA	Riferimento Nazionale %
Numero delle attività di formazione	1	3,4	3,3	3,1

3.6.b.3 Livello di erogazione delle attività di formazione

	Situazione della scuola GEIC831009		Riferimento Provinciale % GENOVA	Riferimento Regionale % LIGURIA	Riferimento Nazionale %
	Nr.	%	%	%	%

Scuola	0	0,0	31,1	29,9	36,7
Rete di ambito	1	100,0	9,6	7,4	13,4
Rete di scopo	0	0,0	2,8	3,8	6,9
MIUR - Ufficio Scolastico Regionale	0	0,0	18,6	27,8	21,2
Università	0	0,0	0,0	0,0	0,3
Altre istituzioni o enti accreditati	0	0,0	37,9	31,1	21,5

3.6.c Gruppi di lavoro dei docenti

3.6.c.1 Tipologia degli argomenti dei gruppi di lavoro

	Situazione della scuola GEIC831009	Riferimento Provinciale % GENOVA	Riferimento Regionale % LIGURIA	Riferimento Nazionale %
Criteri comuni per la valutazione di alunni/studenti	Sì	64,8	71,4	75,5
Curricolo verticale (tra docenti di anni di corso diversi)	Sì	70,4	72,2	70,7
Competenze in ingresso e in uscita (tra docenti di differenti livelli di scuola)	Sì	54,9	55,3	57,8
Accoglienza	Sì	60,6	61,4	74,0
Orientamento	Sì	77,5	72,9	77,9
Raccordo con il territorio	Sì	56,3	58,6	65,1
Piano triennale dell'offerta formativa	Sì	98,6	97,7	96,2
Temi disciplinari	Sì	38,0	37,4	40,3
Temi multidisciplinari	Sì	33,8	28,6	37,8
Continuità	Sì	85,9	87,2	88,3
Inclusione	Sì	94,4	95,5	94,6
Altro	Sì	25,4	20,3	23,0

Punti di forza	Punti di debolezza
<ul style="list-style-type: none"> Sulla base delle indicazioni del Collegio, la scuola raccoglie le esigenze formative del personale docente approvando, ad inizio anno il piano della formazione. L'Istituto fa parte della Rete di Ambito Ge3 e della Rete di scopo "Val Bisagno e Val Trebbia". Tale opportunità ha consentito di sopperire alla carenza di risorse economiche attraverso la programmazione di un ampio catalogo di iniziative di formazione. L'Istituto ha attivato gruppi di lavoro a supporto delle Funzioni Strumentali o finalizzati alla realizzazione di eventi, di specifiche iniziative di promozione dell'Istituto o di attività di recupero scolastico. Il Collegio dei docenti della Scuola Secondaria è articolato in dipartimenti finalizzati a definire criteri comuni di valutazione, ad elaborare test d'ingresso, prove intermedie e finali a stabilire gli obiettivi di apprendimento. Le riunioni periodiche di Interclasse e Intersezione favoriscono la 	<ul style="list-style-type: none"> Necessità di una maggiore condivisione delle esperienze formative dei singoli docenti e della pratica dell'autoformazione. Necessità di migliorare la condivisione delle esperienze didattiche condotte nei diversi ordini di scuola al fine di valorizzare gli aspetti positivi dei diversi approcci metodologici della Scuola dell'Infanzia, Primaria e Secondaria di I grado. Nonostante l'utilizzo quotidiano della segreteria digitale e degli altri applicativi gestionali, il livello di competenza informatica tra il personale ATA non è ancora del tutto adeguato.

condivisione di strumenti e pratiche didattiche.

Rubrica di valutazione

Situazione della Scuola	Criterio di qualità: La scuola valorizza le risorse professionali, promuove percorsi formativi di qualità e incentiva la collaborazione tra pari.
- 1 2 3 4 5 6 7 + <hr style="width: 10%; margin: auto;"/>	La scuola realizza iniziative formative di buona qualità e che rispondono ai bisogni formativi del personale. Le modalità adottate dalla scuola per valorizzare il personale sono chiare e la maggior parte degli incarichi sono assegnati sulla base delle competenze possedute. Nella scuola sono presenti gruppi di lavoro composti da insegnanti, che producono materiali o esiti di buona qualità. La maggior parte degli insegnanti condivide materiali didattici di vario tipo.

Eventuale commento sul giudizio assegnato

Le proposte formative sono incrementate negli ultimi anni e incontrano i bisogni formativi dei docenti. Nella scuola sono presenti diversi gruppi di lavoro composti da insegnanti e deliberati dal Collegio dei docenti in relazione alle finalità del PTOF. Sono da migliorare gli spazi per la condivisione di materiali didattici e anche lo scambio e il confronto professionale tra docenti è ancora presente in maniera disomogenea (limitatamente ad alcuni gruppi di progetto, dipartimenti, Interclassi/Intersezioni). Previsto un maggiore investimento a favore del personale ATA per lo sviluppo delle competenze informatiche e gestionali.

3.7 - Integrazione con il territorio e rapporti con le famiglie

3.7.a Reti di scuole

3.7.a.1 Partecipazione a reti di scuole

	Situazione della scuola GEIC831009	Riferimento Provinciale % GENOVA	Riferimento Regionale % LIGURIA	Riferimento Nazionale %
Nessuna rete		14,5	9,2	6,4
1-2 reti		0,0	0,0	0,0
3-4 reti	X	21,7	23,1	20,4
5-6 reti		4,3	4,6	3,5
7 o più reti		59,4	63,1	69,7

3.7.a.2 Numerosità di reti di cui la scuola è capofila

	Situazione della scuola GEIC831009	Riferimento Provinciale % GENOVA	Riferimento Regionale % LIGURIA	Riferimento Nazionale %
Mai capofila		81,2	72,3	72,6
Capofila per una rete	X	10,1	17,7	18,8

Capofila per più reti		8,7	10,0	8,6
-----------------------	--	-----	------	-----

3.7.a.3 Apertura delle reti ad enti o altri soggetti

	Situazione della scuola GEIC831009	Riferimento Provinciale % GENOVA	Riferimento Regionale % LIGURIA	Riferimento Nazionale %
Percentuale di reti attivate con presenza di soggetti esterni	0,0	54,2	65,6	79,0

3.7.a.4 Distribuzione delle reti per tipologia di finanziamento

	Situazione della scuola GEIC831009	Riferimento Provinciale % GENOVA	Riferimento Regionale % LIGURIA	Riferimento Nazionale %
Stato	1	47,9	43,7	32,4
Regione	1	1,8	5,6	10,9
Altri enti locali o altre istituzioni pubbliche	0	6,1	9,1	14,5
Unione Europea	0	3,0	2,9	4,0
Contributi da privati	0	2,4	3,5	3,7
Scuole componenti la rete	4	38,8	35,2	34,6

3.7.a.5 Distribuzione delle reti per principale motivo di partecipazione

	Situazione della scuola GEIC831009	Riferimento Provinciale % GENOVA	Riferimento Regionale % LIGURIA	Riferimento Nazionale %
Per fare economia di scala	1	15,8	12,0	10,6
Per accedere a dei finanziamenti	2	12,7	11,4	7,5
Per migliorare pratiche didattiche ed educative	0	55,2	61,0	64,9
Per migliorare pratiche valutative	0	1,8	3,8	4,6
Altro	1	14,5	11,7	12,4

3.7.a.6 Distribuzione delle reti per attività svolta

	Situazione della scuola GEIC831009	Riferimento Provinciale % GENOVA	Riferimento Regionale % LIGURIA	Riferimento Nazionale %
Progetti o iniziative riguardanti il curricolo e le discipline	0	2,4	7,9	6,5
Progetti o iniziative su temi multidisciplinari	0	4,2	3,8	4,6
Attività di formazione e aggiornamento del personale	1	26,1	26,4	23,1

Progetti o iniziative di innovazione metodologica e didattica	0	6,1	6,7	7,7
Progetti o iniziative di valutazione degli apprendimenti, certificazione delle competenze, autovalutazione, miglioramento, rendicontazione sociale	0	3,0	3,8	3,5
Progetti o iniziative di orientamento	1	6,7	5,0	5,3
Progetti o iniziative per il contrasto alla dispersione scolastica	0	5,5	5,9	5,9
Progetti o iniziative per l'inclusione di alunni con disabilità e disturbi specifici di apprendimento	0	6,7	6,7	10,1
Progetti o iniziative per l'inclusione di alunni con cittadinanza non italiana	1	1,8	5,0	4,2
Gestione di servizi in comune (acquisto di beni e servizi, amministrazione, contabilità, supplenze, ricostruzione carriera, ecc.)	1	10,9	7,6	5,3
Realizzazione del piano nazionale scuola digitale	0	5,5	5,0	3,9
Realizzazione di eventi e manifestazioni progetti o iniziative didattiche, educative, sportive o culturali di interesse territoriale	0	6,7	6,7	7,0
Progetti o iniziative di contrasto al bullismo e al cyberbullismo	0	3,0	2,3	5,3
Valorizzazione delle risorse professionali	0	0,6	0,6	1,3
Altro	0	10,9	6,5	6,5

3.7.b Accordi formalizzati

3.7.b.1 Tipologia di soggetti con cui la scuola stipula accordi

	Situazione della scuola GEIC831009	Riferimento Provinciale % GENOVA	Riferimento Regionale % LIGURIA	Riferimento Nazionale %
Altre scuole (escluse le reti di scuole)	Sì	45,8	43,3	46,3
Università	Sì	59,7	57,5	64,9
Enti di ricerca	Sì	18,1	14,9	10,8
Enti di formazione accreditati	No	37,5	39,6	36,5
Soggetti privati (banche, fondazioni, aziende private, ecc.)	No	16,7	29,1	32,0
Associazioni sportive	Sì	75,0	69,4	61,4
Altre associazioni o cooperative (culturali, di volontariato, di genitori, di categoria, religiose, ecc.)	Sì	63,9	65,7	67,7
Autonomie locali (Regione, Provincia, Comune, ecc.)	No	62,5	69,4	66,2
ASL	No	54,2	57,5	50,1
Altri soggetti	No	23,6	23,1	20,8

3.7.b.2 Tipologia di tematiche per cui la scuola stipula accordi

	Situazione della scuola GEIC831009	Riferimento Provinciale % GENOVA	Riferimento Regionale % LIGURIA	Riferimento Nazionale %
--	---------------------------------------	-------------------------------------	------------------------------------	-------------------------

Progetti o iniziative riguardanti il curricolo e le discipline	No	54,3	53,9	45,0
Progetti o iniziative su temi multidisciplinari	No	42,9	47,7	46,0
Attività di formazione e aggiornamento del personale	No	65,7	68,8	63,8
Progetti o iniziative di innovazione metodologica e didattica	Sì	52,9	47,7	45,0
Progetti o iniziative di valutazione degli apprendimenti, certificazione delle competenze, autovalutazione, miglioramento, rendicontazione sociale	Sì	22,9	21,9	20,2
Progetti o iniziative di orientamento	Sì	35,7	38,3	40,4
Progetti o iniziative per il contrasto alla dispersione scolastica	Sì	41,4	43,8	43,4
Progetti o iniziative per l'inclusione di alunni con disabilità e disturbi specifici di apprendimento	Sì	52,9	60,2	59,5
Progetti o iniziative per l'inclusione di alunni con cittadinanza non italiana	Sì	38,6	39,1	32,0
Gestione di servizi in comune (acquisto di beni e servizi, amministrazione, contabilità, supplenze, ricostruzione carriera, ecc.)	No	24,3	21,1	16,5
Realizzazione del piano nazionale scuola digitale	No	35,7	33,6	27,6
Realizzazione di eventi e manifestazioni progetti o iniziative didattiche, educative, sportive o culturali di interesse territoriale	No	71,4	71,9	67,2
Progetti o iniziative di contrasto al bullismo e al cyberbullismo	No	45,7	47,7	51,4
Valorizzazione delle risorse professionali	No	15,7	19,5	19,0
Altro	No	14,3	14,8	15,8

3.7.c Partecipazione formale dei genitori

3.7.c.1 Quota di votanti effettivi alle elezioni del Consiglio di Istituto

	Situazione della scuola GEIC831009	Riferimento Provinciale % GENOVA	Riferimento Regionale % LIGURIA	Riferimento Nazionale %
Percentuale di genitori votanti effettivi sul totale degli aventi diritto	11,2	14,3	15,1	20,8

3.7.d Partecipazione finanziaria dei genitori

3.7.d.1 Percentuale di alunni che hanno versato il contributo

	Situazione della scuola GEIC831009	Riferimento Provinciale % GENOVA	Riferimento Regionale % LIGURIA	Riferimento Nazionale %
Percentuale di alunni che hanno versato il contributo	0,0	64,1	70,6	68,5

3.7.d.2 Importo medio del contributo volontario versato per studente

	Situazione della scuola GEIC831009	Riferimento Provinciale % GENOVA	Riferimento Regionale % LIGURIA	Riferimento Nazionale %
--	---------------------------------------	-------------------------------------	------------------------------------	-------------------------

Importo medio del contributo volontario versato per studente	18,1	14,4	13,4	13,1
--	------	------	------	------

3.7.e Capacità della scuola di coinvolgere i genitori

3.7.e.1 Modalità di coinvolgimento dei genitori da parte della scuola

	Situazione della scuola GEIC831009	Riferimento Provinciale % GENOVA	Riferimento Regionale % LIGURIA	Riferimento Nazionale %
Incontri collettivi scuola famiglia	Sì	95,8	97,0	98,8
Comunicazioni attraverso il registro elettronico	Sì	83,3	85,2	72,5
Comunicazioni attraverso strumenti on line	Sì	72,2	71,9	80,1
Interventi e progetti rivolti ai genitori	Sì	72,2	74,1	70,6
Eventi e manifestazioni	Sì	100,0	97,8	98,5
Altro	No	19,4	19,3	20,3

Punti di forza	Punti di debolezza
<ul style="list-style-type: none"> • La scuola, grazie alle risorse della Rete di Ambito e all'adesione alla rete di scopo "Val Bisagno e Valtrebbia" ha l'opportunità di: - realizzare in sinergia interventi di educazione, formazione e istruzione; - potenziare le attività di orientamento e prevenire la dispersione scolastica; - condividere esperienze, competenze in campo didattico, di ricerca e di sperimentazione, beni e servizi; - realizzare iniziative volte a promuovere la cultura della sicurezza, avvalendosi anche della collaborazione di Enti esterni; - acquistare attrezzature, materiale e sussidi. • L'Istituto partecipa alle strutture di governo territoriale (Comitato delle ISA del Municipio Bassa Val Bisagno) e del Comitato di Coordinamento delle ISA del territorio cittadino. • La scuola ha avviato esperienze formative che si avvalgono della collaborazione dei genitori, in maniera particolare nella scuola dell'Infanzia e Primaria. • La scuola realizza interventi rivolti alle famiglie, quali: - le assemblee dedicate ai temi ambientali, sociali e relative alle problematiche adolescenziali; - il corso di Italiano come lingua non materna per i genitori di recente immigrazione. • La condivisione del Regolamento d'istituto, del Patto di corresponsabilità e dei comportamenti da tenere in caso di emergenza è stato favorito dall'adozione del Diario d'Istituto che contiene tutti i documenti suddetti. • Cresciuto costantemente il sostegno economico all'Istituto con un buon incremento dei contributi volontari, per lo più impiegati per l'ampliamento dell'offerta formativa. • Buona la collaborazione delle famiglie nelle attività di pulizia, manutenzione e riorganizzazione degli spazi scolastici. 	<ul style="list-style-type: none"> • La partecipazione della scuola nelle strutture di governo territoriale si limita spesso agli aspetti di carattere organizzativo e gestionale e non si traduce in una pianificazione di interventi di carattere culturale e pedagogico. • Scarsa presenza dei genitori sia nei momenti formali sia nei momenti informali in occasione di incontri e altre attività della scuola. • La sottoscrizione del Patto di Corresponsabilità si riduce spesso ad un impegno formale da parte delle famiglie senza arrivare ad una reale condivisione dei principi educativi contenuti nel documento. • L'utilizzo del Registro elettronico è ancora limitato ad una parte della popolazione scolastica e non tutte le funzionalità del registro sono state pienamente utilizzate, in particolare quelle relative allo scambio del materiale didattico.

Rubrica di valutazione

Situazione della Scuola	Criterio di qualità: La scuola svolge un ruolo propositivo nella promozione di politiche formative territoriali e coinvolge le famiglie nella definizione dell'offerta formativa e nella vita scolastica.
- 1 2 3 4 5 6 7 +	La scuola partecipa a reti e ha collaborazioni con soggetti esterni. Le collaborazioni attivate sono integrate in modo adeguato con l'offerta formativa. La scuola è coinvolta in momenti di confronto con i soggetti presenti nel territorio per la promozione delle politiche formative. Si realizzano iniziative rivolte ai genitori e momenti di confronto con i genitori sull'offerta formativa. Le modalità di coinvolgimento dei genitori sono adeguate.

Eventuale commento sul giudizio assegnato

La scuola partecipa a diverse reti e ha proficue collaborazioni con svariati soggetti esterni. L'Istituto è coinvolto in momenti di confronto con gli enti locali ma tale confronto è prevalentemente incentrato sui temi di carattere organizzativo-gestionale (utilizzo spazi scolastici, edilizia, gestione situazioni relative all'emergenza) più che per la promozione delle politiche formative. La scuola coinvolge i genitori a partecipare alle sue iniziative, raccoglie le idee e i suggerimenti dei genitori. Le famiglie partecipano attivamente alla realizzazione di iniziative di vario genere (laboratori in classe con gli alunni, attività del gruppo sportivo, collaborazione alla realizzazione di eventi, interventi pianificati di manutenzione). L'Istituto da anni promuove corsi di alfabetizzazione per i genitori degli alunni non italofoni, agevolando le famiglie nella comunicazione con i docenti e nel supporto ai figli per lo studio.

4. INDIVIDUAZIONE DELLE PRIORITA'

RISULTATI NELLE PROVE STANDARDIZZATE NAZIONALI

Priorità

Far crescere le competenze in ambito scientifico (logica-matematica) e in italiano (competenza alfabetica funzionale) nella scuola primaria e nella scuola secondaria di primo grado, con particolare attenzione al fenomeno del gender gap (differenza negli esiti tra maschi e femmine), che si evidenzia già a partire dal secondo anno di scuola primaria.

Traguardo

Diminuire il gender gap di 5 punti in matematica nelle classi quinte della scuola primaria e di 5 punti in italiano e in matematica (media ponderata) nelle classi terze della scuola secondaria di primo grado.

Obiettivi di processo collegati alla priorità e al traguardo

1. Curricolo, progettazione e valutazione

Progettazione del curricolo verticale a partire dalla scuola dell'infanzia, con particolare attenzione ai processi di valutazione condivisi per competenze.

2. Ambiente di apprendimento

Migliorare gli ambienti di apprendimento con laboratori ed aule innovative e metodologie didattiche personalizzate e motivanti.

3. Continuità e orientamento

Proseguimento attività di continuità tra classi V della Scuola primaria e docenti della Scuola secondaria.

4. Continuità e orientamento

Continuità Infanzia/Primaria con attività laboratoriale e peer to peer.

5. Sviluppo e valorizzazione delle risorse umane

Formazione specifica per i/le docenti su didattica/valutazione per competenze e contrasto al pregiudizio e stereotipi di genere.

6. Sviluppo e valorizzazione delle risorse umane

Formazione rivolta a tutto il personale sulle TIC e sull'accoglienza.

7. Integrazione con il territorio e rapporti con le famiglie

Incremento della partecipazione delle famiglie alla vita scolastica e della condivisione del patto di Corresponsabilità educativa.

COMPETENZE CHIAVE EUROPEE

Priorità

Migliorare l'acquisizione delle competenze chiave di cittadinanza nel corso del primo ciclo scolastico, soprattutto in termini di cittadinanza e consapevolezza ed espressione culturale.

Traguardo

Adozione di strumenti valutativi omogenei in tutto l'istituto (rubriche di valutazione, 'compiti di realtà, prove strutturate) per la valutazione formativa e in itinere delle competenze chiave e di cittadinanza.

Obiettivi di processo collegati alla priorità e al traguardo

1. Curricolo, progettazione e valutazione

Progettazione del curricolo verticale a partire dalla scuola dell'infanzia, con particolare attenzione ai processi di valutazione condivisi per competenze.

2. Inclusione e differenziazione

Incremento attività di prima e seconda alfabetizzazione anche grazie ai finanziamenti specifici Progetto FAMI e PON-FSE.

3. Inclusione e differenziazione

Continuare le attività di educazione all'espressione artistica (musicale, arti figurative, teatro, ecc.), attuati anche in collaborazione con le istituzioni presenti nel territorio.

4. Orientamento strategico e organizzazione della scuola

Ampliamento della partecipazione dei/delle docenti alle scelte strategiche e organizzative della scuola.

5. Integrazione con il territorio e rapporti con le famiglie

Incremento della partecipazione delle famiglie alla vita scolastica e della condivisione del patto di Corresponsabilità educativa.

Motivazione della scelta delle priorità sulla base dei risultati dell'autovalutazione

L'individuazione delle priorità trae ispirazione dai punti di forza e di debolezza evidenziati nell'autovalutazione d'Istituto. L'IC Marassi evidenzia la necessità di alzare il livello medio degli alunni e soprattutto delle alunne, che scontano livelli di performance notevolmente inferiori rispetto a quelli dei maschi. Il Collegio dei Docenti ha elaborato il curricolo verticale che andrà declinato in Unità di Apprendimento coerenti con gli obiettivi di apprendimento delle Indicazioni Nazionali. Sono previsti criteri e strumenti di valutazione condivisi, al fine di attuare in modo proficuo il processo di continuità tra scuola dell'Infanzia-Primaria-Secondaria di I grado, essenza fondamentale di ogni Istituto Comprensivo e condizione indispensabile per garantire esiti favorevoli e reale inclusione di tutti gli alunni e le alunne.